

FASCICOLO DEL
BILANCIO
CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO

AL 31/12

2021

Sourcesense S.p.A.


Codice Fiscale e
Numero Registro Imprese di Roma
06404191006


Partita IVA
15859351007


Numero R.E.A.
RM – 967216

Capitale Sociale
Euro 827.550 i.v.

Contact Information

 Web
www.sourcesense.com


 Email
sourcesense@pec.it

 Address

RM Via del Poggio Laurentino, 9
00144 Roma

MI Via Generale Gustavo Fara, 9
20124 Milano

UK 37th Floor – Office 37.61
One Canada Square – London E14 5AA

 Phone

RM +39 06 45472503

MI +39 02 39325862

UK +44 808 189 0401

SOMMARIO

SOMMARIO

SOMMARIO **4**

EXECUTIVE SUMMARY **7**

INNOVAZIONE... DA SEMPRE	7
I NOSTRI NUMERI	8
I NOSTRI VALORI	9
LA NOSTRA STORIA	11
STRUTTURA SOCIETARIA	13
AZIONARIATO	14
CORPORATE GOVERNANCE	15
PERFORMANCE SOCIETARIA	17
PERFORMANCE AZIONARIA	18

RELAZIONE SULLA GESTIONE **20**

LETTERA AGLI AZIONISTI	20
STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO	21
LO SCENARIO ECONOMICO	22
IL MERCATO DI RIFERIMENTO	22
IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO	24
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DEL GRUPPO	27
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO	31
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE	35
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	35
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	35
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	36
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	37
DIREZIONE E COORDINAMENTO	37
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO	37
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO	38
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	39
ALTRE INFORMAZIONI	40
SEDI SECONDARIE	40
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	40
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	41

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 **44**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 **53**

PREMESSA	53
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	53
DEROGHE	54
AREA DI CONSOLIDAMENTO	55
PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	56
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	56
CRITERI DI REDAZIONE	56

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	57
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	64
CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA	64
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	65
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO	65
RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	65
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	66
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	75
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)	82
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	83
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	84

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO **86**

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 **92**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 **101**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	101
CRITERI DI REDAZIONE	102
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	102
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	108
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	109
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO	109
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	109
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	119
ALTRE INFORMAZIONI	126
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)	127
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	128
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	128
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	129

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO **131**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO **141**

The image features a solid red background with a repeating pattern of white, wavy, abstract lines that resemble stylized waves or organic shapes. In the center, there is a solid red rectangular area. Inside this rectangle, the words "EXECUTIVE" and "SUMMARY" are written in a bold, white, sans-serif font, stacked vertically and centered.

EXECUTIVE SUMMARY

EXECUTIVE SUMMARY

INNOVAZIONE... DA SEMPRE

Sourcesense, società operante nel settore IT sui mercati italiano ed inglese, è leader nelle soluzioni cloud-native basate su tecnologie Open Source finalizzate ad accelerare l'evoluzione digitale delle aziende anche attraverso la trasformazione delle strutture organizzative, delle metodologie di lavoro e delle pratiche operative.

La clientela d'elezione è la grande impresa, leader nel proprio mercato di riferimento ed appartenente ai principali settori di attività quali Industria & Servizi, Telco & Utility, Editoria & Media, Banking & Insurance, Fashion & Gaming e Pubblica Amministrazione.

La società presidia l'evoluzione delle tecnologie Open Source ed ha stretto partnership commerciali e strategiche con i più importanti vendor di software Open Source internazionali; offre soluzioni e piattaforme innovative erogate in modalità multi-cloud, nonché prodotti commercializzati attraverso i marketplace dei propri Partner che le consentono di raggiungere clienti del mercato globale.

La Società ha visto una crescita costante negli ultimi 5 anni, sia in termini di fatturato che di risorse, chiudendo il 2021 a livello di consolidato di Gruppo con oltre 21 milioni di euro di ricavi. Dal 2020 la Società si è quotata su **EGM - Euronext Growth Milan** (già AIM Italia), il mercato dedicato alle PMI di Borsa Italiana.

I NOSTRI NUMERI

130+
CLIENTI
ENTERPRISE



5
SEDI



+60%
BACKLOG YOY



10
PARTNER DI
TECNOLOGIA



100+
TECNOLOGIE
PRESIDiate



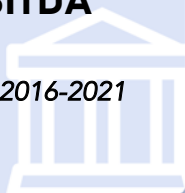
160
ESPERTI




16.1%
RICAVI DI
VENDITA
CAGR 2016-2021



35.3%
EBITDA
CAGR 2016-2021



59.6%
UTILE NETTO
CAGR 2016-2021



I NOSTRI VALORI

OPEN SOURCE

Da sempre convinti sostenitori della tecnologia Open Source e ricercatori appassionati di tutto ciò che può apportare valore ai nostri clienti, accelerando i processi di trasformazione digitale.

Le attività di ricerca e sviluppo sono cruciali, necessarie e propedeutiche alla realizzazione ed all'erogazione delle nostre piattaforme in quanto Sourcesense propone soluzioni ad elevato livello tecnologico e di innovazione. Ai fini della competitività sul mercato è pertanto necessario possedere la capacità di anticipare e seguire rapidamente i cambiamenti tecnologici e sviluppare e introdurre con successo nuovi o più sviluppati prodotti e servizi digitali, in maniera tempestiva, economica ed efficiente.

Sourcesense presidia infatti circa 100 tecnologie Open Source oltre che avvalersi di soluzioni di importanti vendor Open Source internazionali con cui ha sviluppato partnership commerciali e strategiche.

VISIONE & CUSTOMER ENGAGEMENT

Dedichiamo la massima attenzione al business dei nostri clienti, alla sua sostenibilità e alla loro visione. Questo garantisce un alto livello di fidelizzazione e collaborazione duratura.

COLLABORATION

Lavoriamo in modalità Agile e ci piace creare momenti di condivisione, partecipando attivamente anche a meetup e conferenze tecnologiche. Abbiamo costruito un network di Partnership per garantire soluzioni innovative, integrate e supportate.

OFFERTA INTEGRATA

Diversifichiamo l'offerta per rispondere anche alle esigenze più complesse, con 5 service line integrate: Consulting, Solutions, Subscriptions, Cloud Services ed Enterprise Apps.

SERVICE LINE



Consulting

Coaching specialistico su tecnologie Open Source, metodologie di lavoro e pratiche operative

Solutions

Realizzazione di piattaforme cloud native innovative basate su componenti software Open Source

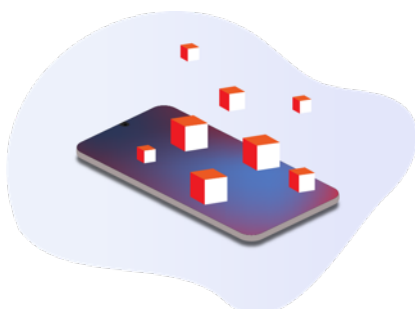


Subscriptions

Fornitura delle subscription relative ai prodotti Open Source dei Partner di Tecnologia.

Cloud Services

Erogazione di servizi SaaS tramite piattaforme industrializzate o basate su esigenze specifiche di clienti.



Enterprise App

Realizzazione di estensioni per i prodotti dei Partner di Tecnologia disponibili via digital marketplace.

LA NOSTRA STORIA

I PRIMI ANNI

I primi anni sono caratterizzati dallo sviluppo di tecnologie Open Source ed i primi approcci sul mercato nazionale ed europeo. Fin da subito competitiva sul mercato grazie al know-how, la chiave del successo è stata lo sviluppo della tecnologia mediante la presenza dei committer e la partecipazione alle community.

2001

Nasce a Roma con l'obiettivo di promuovere il software Open Source nel mondo Enterprise.



2006

Apri a Milano con l'obiettivo di rafforzare la presenza sul mercato del Nord Italia.

2010

Promuove l'adozione della metodologia "Agile" per migliorare l'efficienza dei processi aziendali.

2012

Apri a Londra con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di leadership nel mercato europeo dell'Open Source.

GLI ANNI RECENTI

Si consolida il posizionamento sul mercato italiano e UK. La tecnologia Open Source vive una vera e propria esplosione sul mercato. Si rafforza ancora di più la posizione di market leader in Italia e in UK, grazie anche alla creazione di un forte network di partnership con i principali vendor del settore.

2015

Il fatturato cresce in modo significativo e si rafforza la posizione di leadership nel mercato dell'Open Source.



2017

Inizia il percorso verso l'eccellenza entrando a far parte del "Progetto Elite" di Borsa Italiana.

2020

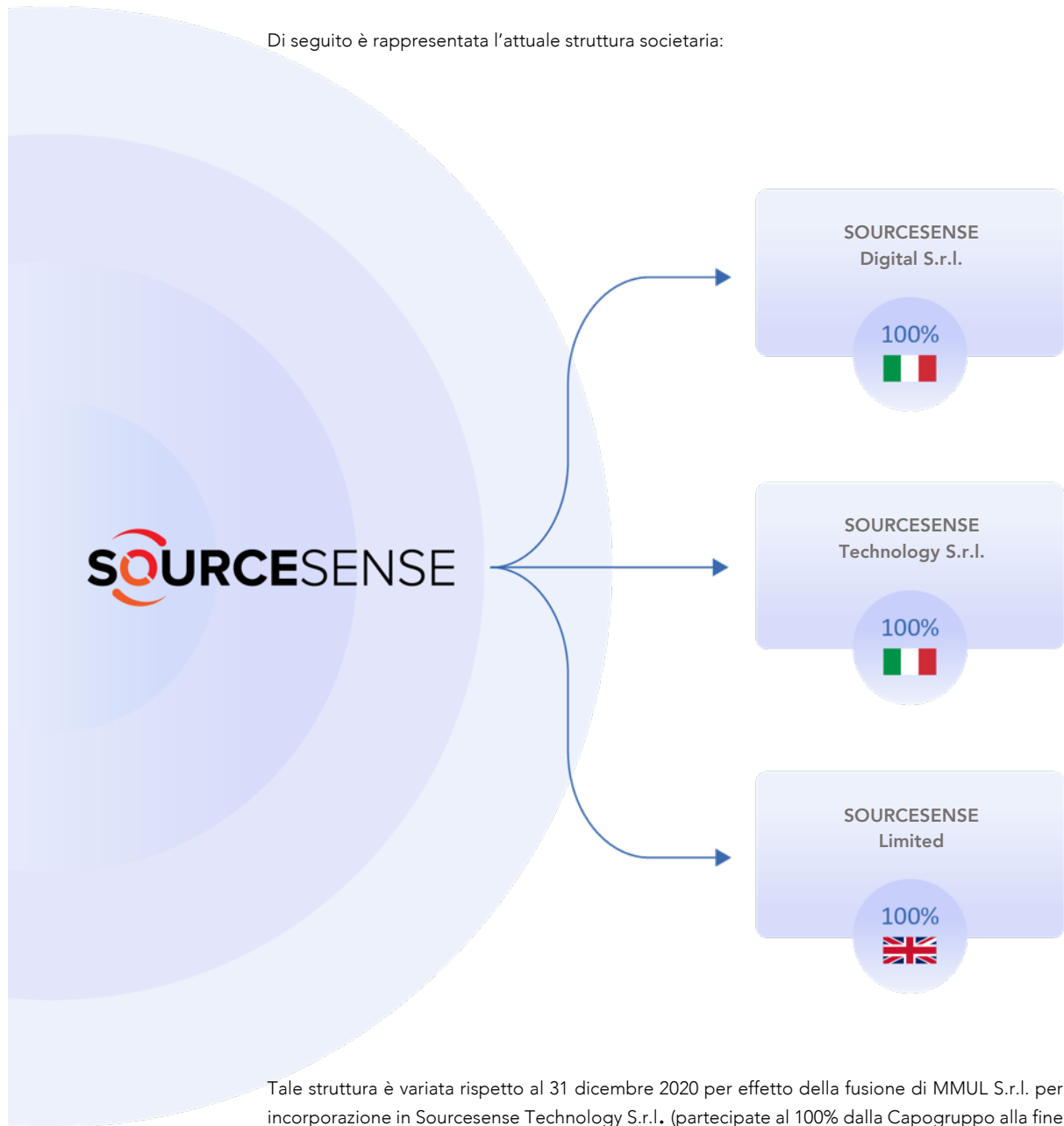
Conclude con successo il percorso di quotazione sull'EGM (ex AIM Italia) in piena emergenza sanitaria.

2020

Ottiene lo stato di PMI innovativa ed entra a far parte dello United Nation Global Compact.

STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito è rappresentata l'attuale struttura societaria:

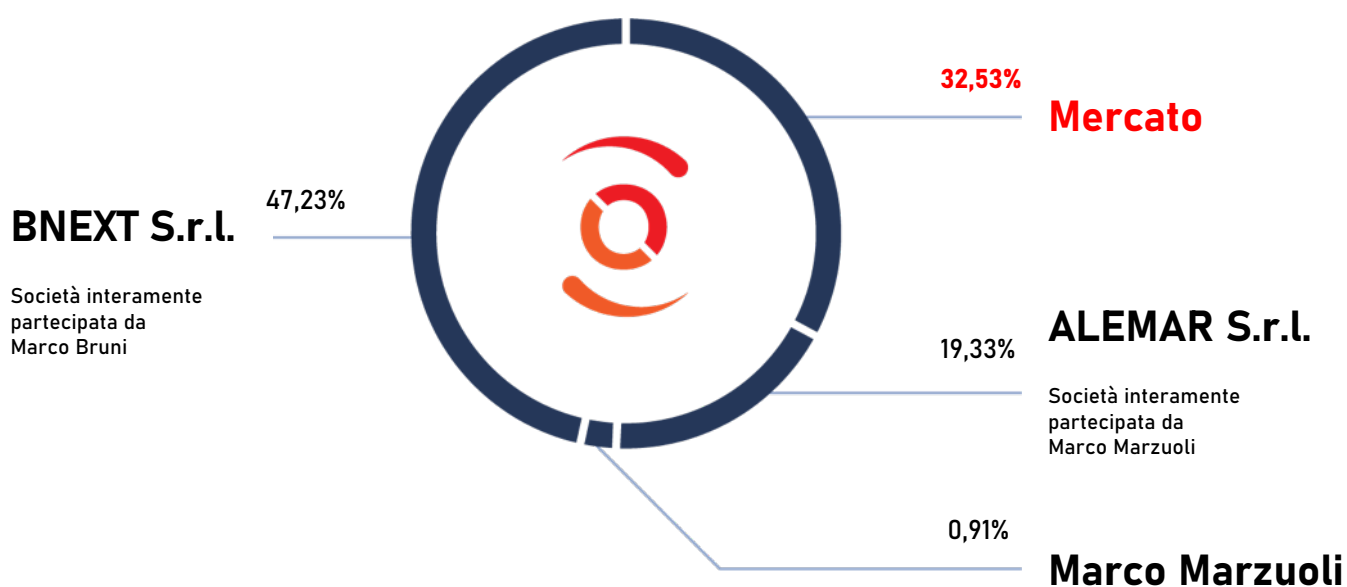


Tale struttura è variata rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della fusione di MMUL S.r.l. per incorporazione in Sourcesense Technology S.r.l. (partecipate al 100% dalla Capogruppo alla fine del precedente esercizio), con atto datato 26 marzo 2021 a rogito Dott. Giuseppe Capparella, Notaio in Civitavecchia, Repertorio n. 14142.

AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo Sourcesense S.p.A. sottoscritto e versato è pari a Euro 827.550,00, composto da 8.275.500 azioni ordinarie, prive di valore nominale così distribuite:

- BNEXT S.r.l. (società interamente partecipata da Marco Bruni) 3.908.450 azioni, pari al 47,23%;
- ALEMAR S.r.l. (società interamente partecipata da Marco Marzuoli) 1.600.000 azioni, pari al 19,33%;
- Marco Marzuoli 75.050 azioni, pari allo 0,91%;
- Mercato 2.692.000 azioni, pari al 32,53%.



CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Sourcesense S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 10 luglio 2020 ha deliberato la nomina per il triennio 2020-2022:

- del Consiglio di Amministrazione che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

(così come integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021)



BNEXT S.r.l.

MARCO BRUNI Rappresentante designato

Presidente e Amministratore Delegato



ALEMAR S.r.l.

MARCO MARZUOLI Rappresentante designato

Consigliere Esecutivo



FABIO MASSIMILIANO CARBONE

Consigliere



ALDO FILIPPINI

Consigliere Indipendente



FABIO GRO

Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale



GABRIELE PERROTTI

Presidente



BARBARA MOLLE

Sindaco Effettivo



FRANCESCO PAOLUCCI

Sindaco Effettivo

Società di revisione

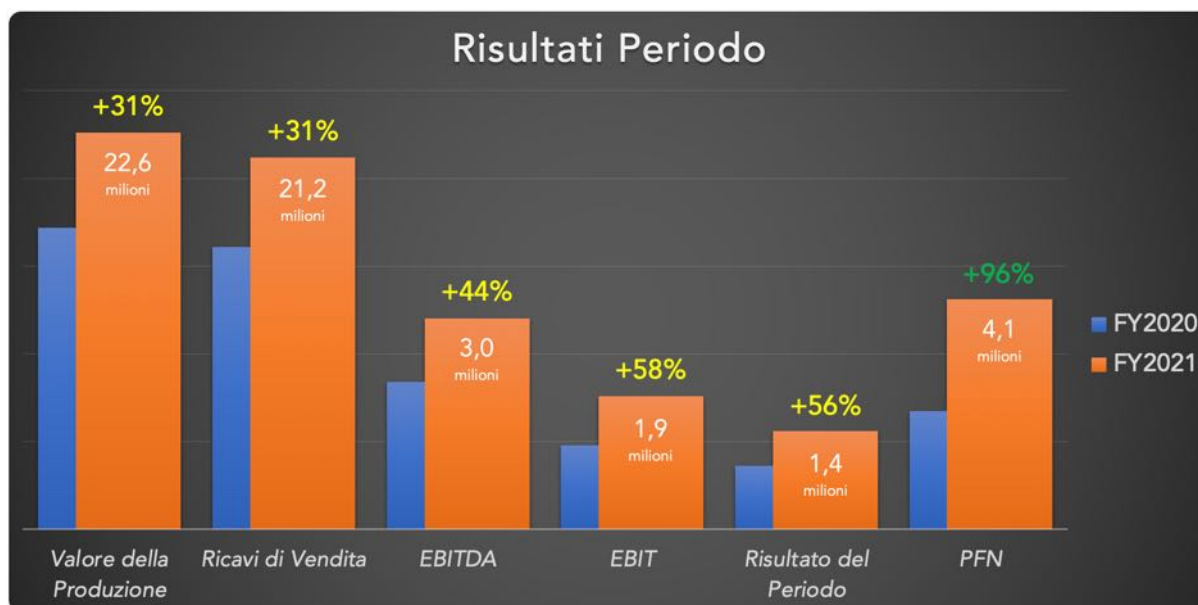
L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 31 maggio 2019 aveva deliberato la nomina per il triennio 2019-2021 della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010. L'incarico è stato confermato e integrato con riferimento alla revisione contabile del bilancio semestrale dalla medesima assemblea degli azionisti del 10 luglio 2020. L'incarico alla società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito alla nomina per il triennio 2022-2024.



PERFORMANCE SOCIETARIA

Per quanto riguarda l'andamento della performance societaria, il Gruppo Sourcesense ha conseguito nel 2021 risultati positivi sia in termini di crescita dei volumi sia in termini di marginalità. La società ha inoltre continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo, elemento chiave del proprio modello di business, per incrementare la quantità e la qualità dei servizi offerti.

Da notare che i dati del 2021 sono relativi al perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione integrale di MMUL S.r.l. realizzata a fine 2020 e pertanto non è da considerarsi perfettamente omogeneo al perimetro dei risultati relativi al 31 dicembre 2020.



I Ricavi di Vendita consolidati pari a Euro 21,2 milioni evidenziano un incremento di circa il 31% rispetto alle vendite dell'esercizio 2020 (Euro 16,1 milioni). Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di crescita delle singole service line con le Subscriptions (Euro 10,2 milioni) cresciute del 51%, Solutions (Euro 4,1 milioni) del 18%, Consulting (Euro 3,3 milioni) del 2%, Cloud Services (Euro 3,0 milioni) del 29% e le Enterprise Apps (Euro 0,6 milioni) dell'82%.

Il Valore della Produzione consolidato pari a Euro 22,6 milioni (Euro 17,2 milioni nel 2020) evidenzia un incremento di circa il 31%.

L'EBITDA consolidato è pari ad Euro 3,0 milioni ed evidenzia un incremento del 44% rispetto all'esercizio 2020 (Euro 2,1 milioni). Anche l'EBITDA Margin pari al 13,4% evidenzia un incremento del 10% rispetto a quello del precedente esercizio pari al 12,2%. Tale risultato conferma il continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione adottata dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una miglior scalabilità del business.

L'EBIT è pari a Euro 1,9 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2020).

Il Risultato dell'esercizio si chiude con un utile pari a Euro 1,4 milioni (utile di Euro 0,9 milioni nel 2020).

La crescita del 2021 è stata leggermente superiore sia agli obiettivi di budget (fatturato da un minimo di euro 18,6 milioni a un massimo di 20,3 milioni e l'EBITDA da un minimo di euro 2,65 milioni a un massimo di 2,95 milioni) che alle previsioni degli analisti con un fatturato stimato a euro 18,5 milioni e un EBITDA a euro 2,7 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata è positiva (cassa) per Euro 4,1 milioni con un importante miglioramento, grazie ai flussi di cassa della gestione operativa, rispetto alla Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2020, post-IPO ed acquisizione di MMUL S.r.l., positiva (cassa) per Euro 2,1 milioni (+96%).

Il *Patrimonio netto* è pari a Euro 7,5 milioni contro gli Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2020 con un incremento dovuto al positivo risultato dell'esercizio 2021.

PERFORMANCE AZIONARIA

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario dopo il picco raggiunto nei giorni immediatamente successivi alla quotazione si è attestato su un valore costante.

Il grafico che segue descrive l'andamento del titolo Sourcesense dall'inizio delle negoziazioni.



Alla chiusura di Borsa al 30 dicembre 2021 il prezzo del titolo era pari ad Euro 2,97 con una capitalizzazione di mercato di Euro 24.578.235.

Alla chiusura di Borsa al 22 marzo 2022 il prezzo del titolo era pari ad Euro 3,36 con una capitalizzazione di mercato di Euro 27.805.680.

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D. Lgs. 127 del 1991 e fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Sourcesense S.p.A. e del suo Gruppo.

Inoltre, conformemente alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., viene fornita un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Sourcesense S.p.A. e del Gruppo nonché dell'andamento gestionale, attraverso indicatori sia di natura finanziaria nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.

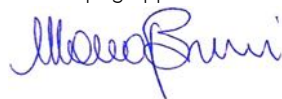
Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello del Gruppo (art. 40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91).

La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto delle disposizioni del codice civile, tenuto conto anche delle indicazioni del D. Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed in vigore a partire dall'esercizio 2016.

I principi adottati, pertanto, permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Sourcesense S.p.A. e del Gruppo.

Il bilancio d'esercizio oggi sottoposto al Vostro esame ed approvazione chiude con un utile di Euro 582.737 dopo aver accantonato imposte per Euro 232.967 (rispettivamente Euro 236.559 ed Euro 94.563 nel precedente esercizio). A corredo del bilancio d'esercizio viene inoltre presentato il bilancio consolidato del Gruppo che chiude con un utile di Euro 1.422.902 dopo aver accantonato imposte per Euro 493.831 (rispettivamente Euro 908.949 ed Euro 226.588 nel precedente esercizio).

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.



Il Presidente
Marco Bruni per Bnext S.r.l.

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore dei servizi IT. Di seguito l'elenco delle società facenti parte del Gruppo ed una sintetica descrizione delle attività svolte dalle stesse.

La Capogruppo Sourcesense S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nel settore dei servizi IT con l'obiettivo della creazione di valore per i propri clienti combinando la conoscenza del software Open Source, la flessibilità delle infrastrutture Cloud e la rapidità garantita dall'impiego pratiche Agili e DevOps.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che che nell'esercizio 2021 le attività su Roma sono state svolte nella sede di Via del Poggio Laurentino n. 9 e le attività su Milano sono state svolte nella sede di Via Generale Gustavo Fara n. 9.

Le società controllate

Sotto il profilo giuridico la Capogruppo controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	Quota detenuta	Attività svolta
Sourcesense Technology S.r.l. ⁽¹⁾	100%	Progettazione soluzioni cloud-native (back-end)
Sourcesense Digital S.r.l.	100%	Progettazione soluzioni cloud-native (front-end)
Sourcesense Limited	100%	Progettazione soluzioni cloud-native

⁽¹⁾ nel corso del primo semestre si è concretizzata la fusione per incorporazione di MMUL S.r.l. in Sourcesense Technology S.r.l., entrambe detenute al 100% alla fine del precedente esercizio.

Sourcesense Technology S.r.l. (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello del Gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di architetture cloud native, reattive scalabili, altamente affidabili, capaci di gestire a caldo cicli costanti di aggiornamento ed evoluzione ovunque si trovino (cloud pubblici, ibridi e privati).

La società, con atto datato 26 marzo 2021 a rogito Dott. Giuseppe Capparella, Notaio in Civitavecchia, Repertorio n. 14142, ha incorporato la società MMUL S.r.l. acquisita a fine esercizio 2020.

La società ha conseguito nell'esercizio 2021 un utile netto di Euro 140.983 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 88.982.

Sourcesense Digital S.r.l. (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello del Gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di sistemi di front-end seguendo l'evoluzione tecnologica sia per gli aspetti di interazione (UX/UI) che di rappresentazione.

La società ha conseguito nell'esercizio 2021 un utile netto di Euro 134.421 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 165.982.

Sourcesense Limited (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica con l'obiettivo di rendere disponibile l'offerta del Gruppo sia sul mercato inglese che su quello internazionale.

La società ha conseguito nell'esercizio 2021 un utile netto di Sterline 516.139 a fronte di un utile netto del corrispondente esercizio di Sterline 380.871.

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel 2021 un nuovo peggioramento dell'emergenza sanitaria ha inizialmente condotto ad un conseguente inasprimento delle misure di contenimento. A livello sia nazionale che internazionale la disponibilità massiccia di dosi di vaccino e la pianificazione di campagne di vaccinazione hanno portato ad un progressivo miglioramento della situazione sanitaria nonostante la diffusione di varianti particolarmente aggressive.

In Italia, dopo una prima fase più incerta, l'efficacia con cui sono stati organizzati piani di vaccinazione su larga scala orientati a tutta la popolazione, ha progressivamente contrastato nuove chiusure e, con la diffusione della terza dose, è prevista l'uscita progressiva dallo stato di emergenza nel 2022.

Fin dai primi mesi dell'anno, lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione, seppure con tempistica e ritmi eterogenei tra i paesi.

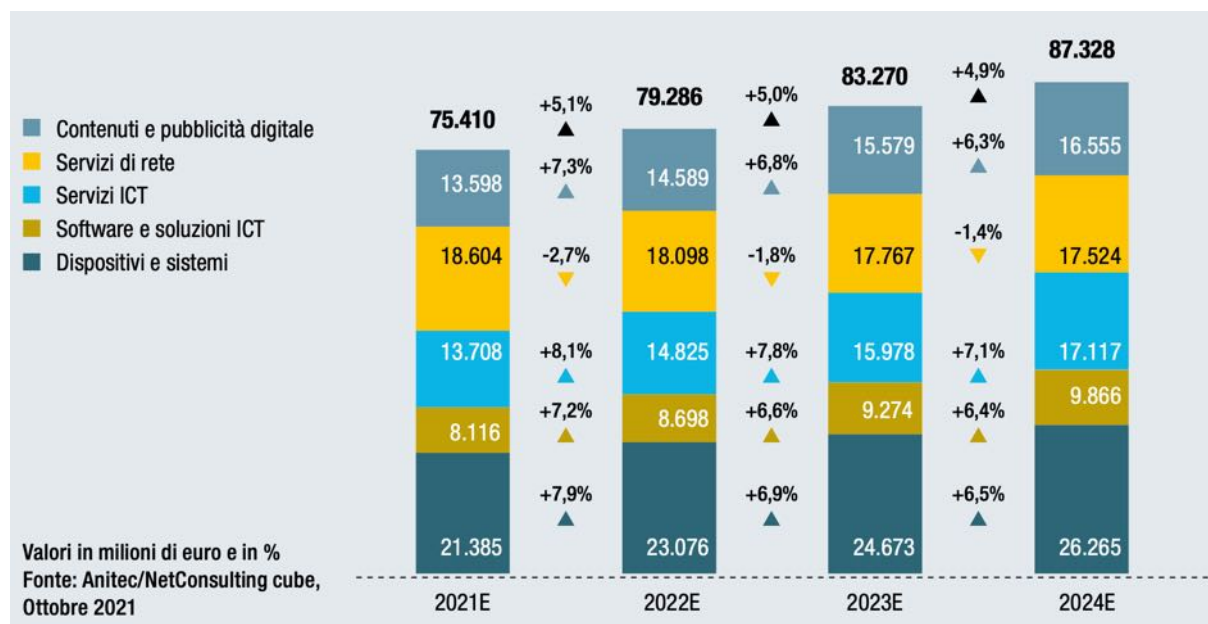
L'ISTAT ha recentemente certificato una crescita dell'economia italiana pari al 6,5% nel 2021, la più alta dal 1976. Dato importante che mostra una netta discontinuità con quello in brusca frenata del 2020 (-8.9%).

Per il prossimo biennio 2022-2023, la Commissione Europea ha pubblicato le stime sulla crescita del Pil dell'Italia che sono sempre di crescita ma progressivamente sempre più moderata (rispettivamente +4,1 nel 2022 e + 2,3% nel 2023). Questo scenario incorpora gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

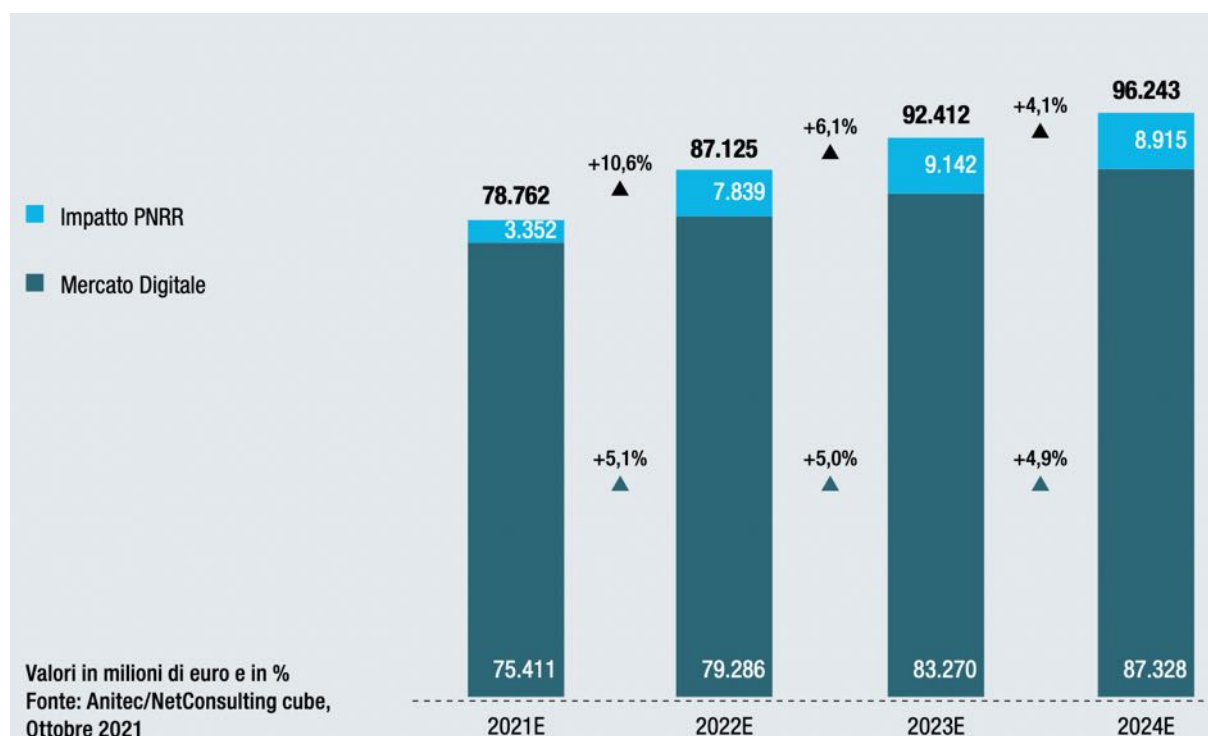
I rischi associati allo scenario sono legati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate, all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e, più recentemente, gli effetti indotti dalla recente invasione dell'Ucraina ed il massiccio pacchetto di sanzioni economiche adottate nei confronti della Russia.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

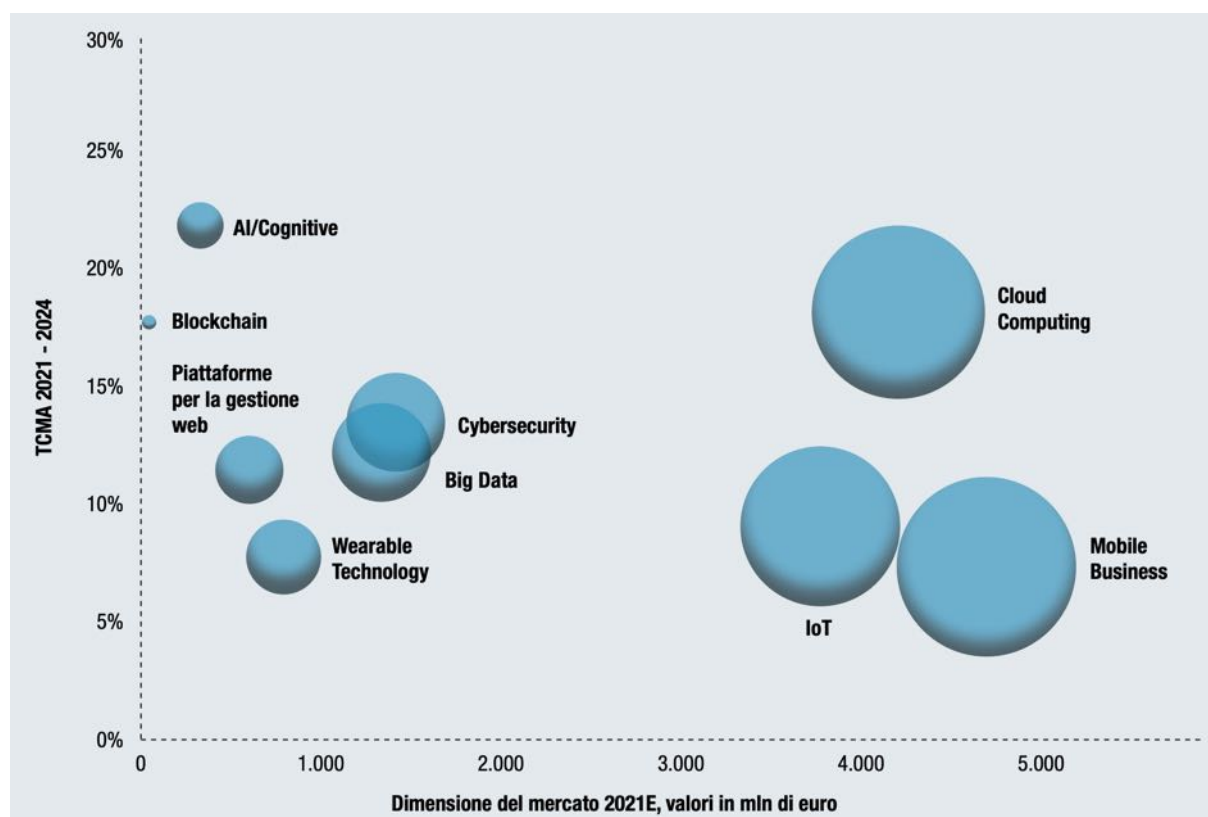
Secondo le previsioni contenute nel recente rapporto Anitec-Assinform "Il digitale in Italia", nel 2022-2024 il mercato digitale potrebbe crescere di circa il 5% annuo senza considerare il contributo dei fondi del PNRR destinati alla transizione digitale.



Se invece lo scenario tenesse in considerazione il pieno utilizzo delle risorse e l'attuazione delle riforme previste nel PNRR allora le stime di crescita media annua del mercato potrebbero essere del 7,1%.



Si conferma, inoltre, la dinamica a due velocità già osservata negli scorsi anni: da una parte la componente più tradizionale del mercato, con una crescita annuale stabile tra il 2 e il 3%, dall'altra la componente dei Digital Enablers, che proseguirà la crescita degli ultimi anni con tassi a doppia cifra.



IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Fin dall'inizio della pandemia, le Società del Gruppo Sourcesense hanno seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19 adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia. In particolare, sono state adottate tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori tramite la sanificazione dei locali, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, la misurazione della temperatura, la diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, l'esecuzione gratuita a cadenza bisettimanale del tampone rapido antigenico a tutto il personale operante presso le sedi, oltre all'adozione capillare dello smart working ed alle verifiche richieste al datore di lavoro quali il possesso di green pass per accedere alle sedi stesse.

In sede di redazione del Bilancio consolidato sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo (così come descritti nella "Politica di gestione dei rischi" della presente Relazione), al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste. Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo. In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

A titolo meramente cautelativo, vista l'importanza dell'impatto della pandemia sull'economia globale sulla cui durata non esistevano previsioni affidabili nel corso dell'esercizio, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. ha deciso di aderire alle agevolazioni finanziarie di interesse rese disponibili dai decreti governativi per assicurare la continuità di esecuzione del proprio piano industriale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, accogliendo l'approccio prudentiale proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi sugli utili 2019, così come l'assemblea del 28 aprile 2021 sugli utili 2020. La scelta è stata fatta al fine di sostenere la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dagli eventi di seguito descritti.

Essendo sempre interessato da uno stato emergenziale, la Capogruppo ha mantenuto massimo il livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative puntando all'obiettivo sia di massimizzare la produttività sia di porre in essere azioni di efficientamento finalizzate a contenere eventuali perdite di redditività dovute eventuali criticità della propria clientela. Il lockdown e le prescrizioni sul distanziamento sociale continuano a rendere più difficoltosa l'attività commerciale e di marketing specialmente nello sviluppo di nuove iniziative. Pertanto, sono state intensificate modalità alternative di contatto con la clientela, di promozione della propria offerta commerciale e di lancio di nuovi servizi/prodotti sia sui canali online che sulla stampa specializzata.

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha proseguito nella focalizzazione della propria linea di offerta intorno all'approccio cloud native che rappresenta una sintesi compiuta delle esperienze, delle pratiche e delle tecnologie adottate utilizzate in tutte le proprie realizzazioni degli ultimi anni. In questo ambito ha consolidato i rapporti tecnologici con Datastax (datastax.com) e Hashicorp (hashicorp.com). Con quest'ultimo vendor di soluzioni per la gestione di infrastrutture cloud è stata formalizzata anche una partnership commerciale.

A partire dal 2021 l'integrazione di MMUL S.r.l., acquisizione perfezionata nel dicembre 2020, ha piena efficacia sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista commerciale. Nel primo trimestre è stata completata la canalizzazione di tutti i contratti attivi da MMUL S.r.l. verso la Capogruppo e portate a termine tutte le operazioni propedeutiche alla fusione per

incorporazione di MMUL S.r.l. in Sourcesense Technology S.r.l. con la sola finalità di razionalizzare la gestione delle attività. La fusione, in forma semplificata visto che entrambe le aziende sono sotto la direzione e controllo della Capogruppo, è stata finalizzata il 26 marzo 2021 con decorrenza retroattiva dal 1 gennaio 2021.

Con lo scopo di sopperire alla ridotta attività di promozione della società presso gli investitori avvenuta nel periodo immediatamente precedente alla quotazione a causa della situazione sanitaria contingente, la Capogruppo ha deciso di potenziare le attività di relazione con potenziali investitori sia sulla piazza nazionale che su quella estera, con particolare attenzione a quella inglese, selezionando nuovi advisor maggiormente presenti su quei mercati. Con efficacia a partire del 12 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato la revoca dell'incarico di Nominated Adviser e di Operatore Specialista a Integrae SIM S.p.A. e contestualmente conferendo ad EnVent Capital Market Ltd. l'incarico di Nominated Adviser e di Corporate Broker ed a Mit Sim S.p.A. l'incarico di Operatore Specialista.

La quotazione sul mercato dei capitali ha contribuito a rendere la società più visibile ed attraente sul mercato e ha reso possibile l'utilizzo di nuovi strumenti per attrarre nuovi investitori e talenti oltre a rendere possibili nuove forme di incentivazione per i key people nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. A tale scopo, sempre nel mese di maggio 2021, la Capogruppo ha finalizzato l'emissione di Warrant, naturale completamento del processo di quotazione, riservati a tutti gli azionisti della società. Contestualmente è stata completata anche l'adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio termine (Stock Option Plan).

In particolare è stata prevista l'assegnazione gratuita di complessivi n. 8.275.500 Warrant denominati "Warrant Sourcesense 2021-2024" (codice ISIN: IT0005442527) agli azionisti della Società, nel rapporto di un Warrant ogni Azione, con esclusione delle azioni proprie (eventualmente) detenute dalla società alla data della relativa assegnazione.

I warrant daranno diritto di sottoscrivere n. 1 (una) azione di compendio della Società per ogni n. 2 (due) Nuovi Warrant esercitati nei seguenti periodi e ai seguenti prezzi di esercizio:

- Primo Periodo di Esercizio ricompreso tra l'1 Giugno 2022 e il 15 Giugno 2022 prezzo Euro 2,64;
- Secondo Periodo di Esercizio ricompreso tra l'1 Giugno 2023 e il 15 Giugno 2023 prezzo Euro 2,90;
- Terzo Periodo di Esercizio ricompreso tra il 3 Giugno 2024 e il 17 Giugno 2024 prezzo Euro 3,19.

Dal punto di vista della governance, sono stati effettuati tutti i passaggi tecnici, senza impatto sulla strategia e sull'operatività aziendale, che hanno portato le persone giuridiche socie della Capogruppo, BNEXT S.r.l. (3.908.450 azioni) e ALEMAR S.r.l. (1.600.000 azioni), società interamente possedute Marco Bruni e Marco Marzuoli, a essere nominate nel Consiglio di Amministrazione designando a rappresentarle rispettivamente gli stessi Marco Bruni e Marco Marzuoli.

Le recenti iniziative dell'Unione Europea finalizzate al contrasto agli effetti depressivi sull'economia dalla pandemia hanno visto l'Italia, così come molti altri paesi europei, destinataria di una misura di sostegno di notevole importanza, il Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza. Si tratta di prestiti e/o sovvenzioni (ossia contributi a fondo perduto) atti a finanziare un programma di riforme ed investimenti per il prossimo quinquennio (2021-2026).

Il 13 luglio 2021 il PNRR italiano è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione dell'UE, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Tra i vari progetti previsti, di particolare interesse per la Società sono quelli destinati alla trasformazione digitale e tra questi quello relativo alla creazione del Cloud Nazionale della Pubblica Amministrazione (CloudPA).

La Capogruppo, insieme ad altri operatori italiani di settore, ha costituito il 6 agosto 2021 il Consorzio Italia Cloud che ha l'obiettivo di mettere a disposizione del paese le proprie competenze ed esperienze con l'auspicio di contribuire alla realizzazione del progetto CloudPA in linea con lo spirito espresso dalla Unione Europea di stimolo alla crescita tecnologica ed alla ripresa economica. Il neocostituito consorzio ha poi presentato la propria manifestazione di interesse a presentare una propria proposta al ministero competente. Lo spirito dell'iniziativa consortile è quello di porre al centro della discussione e, successivamente, della realizzazione, i

principi di sovranità digitale (i dati devono essere conservati sotto la giurisdizione nazionale) e di autonomia tecnologica (l'utilizzo di tecnologie Open Source è stato riconosciuto come chiave anche dalla Commissione Europea).

All'inizio del mese di settembre, la Capogruppo ha completato il percorso di selezione e di affidamento ad una azienda specializzata nella Corporate Social Responsibility dell'incarico di supportarla nella stesura del primo bilancio di sostenibilità la cui emissione è prevista coincidere con l'approvazione del bilancio consolidato e d'esercizio dell'anno 2021.

In linea con la propria strategia ESG, la Capogruppo ha intanto completato due nuovi percorsi di certificazione nel mese di settembre: ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale e ISO 45001:2018 Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.

In attuazione della strategia aziendale di crescita aziendale, la Capogruppo ha avviato un percorso di ampliamento del presidio del mercato italiano che è culminato nell'apertura di una nuova sede a Bologna nel mese di dicembre 2021 con l'obiettivo di migliorare il presidio dei clienti già acquisiti in quel quadrante e di ampliare la presenza sul mercato dell'Emilia Romagna e del Nordest in generale.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio consolidato del Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	2021	2020	YoY.	YoY%
Ricavi Consulting	3.350	3.287	63	2%
Ricavi Solutions	4.085	3.473	612	18%
Ricavi Subscriptions	10.195	6.737	3.458	51%
Ricavi Cloud Services	2.975	2.305	670	29%
Ricavi Enterprise Apps	596	327	269	82%
Ricavi di vendita	21.201	16.129	5.072	31%
Incrementi Imm. per lavori interni	1.241	587	654	112%
Altri ricavi e proventi	131	526	(395)	-75%
Valore della produzione	22.572	17.242	5.329	31%
Consumi di materie prime e sussidiarie e merci	(10.156)	(6.480)	(3.676)	57%
Costi per servizi	(2.012)	(1.853)	(159)	9%
Godimento beni di terzi	(390)	(378)	(12)	3%
Costo del personale	(6.956)	(6.386)	(570)	9%
Oneri diversi di gestione	(27)	(40)	12	-31%
EBITDA	3.030	2.106	923	44%
EBITDA Margin %	13.4%	12.2%		
Ammortamenti Immob.immat.	(997)	(733)	(265)	36%
Ammortamenti Immob.mat.	(20)	(12)	(9)	74%
Altre svalutazioni delle Immob.mat. e immat.		(116)	116	-100%
Svalutazioni crediti	(82)	(38)	(44)	117%
EBIT	1.931	1.208	723	60%
EBIT Margin %	8.6%	7.0%		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(80)	(110)	31	-28%
Utili/(Perdite) su cambi	31	39	(8)	-21%
Saldo gestione finanziaria	(49)	(71)	23	-32%
Rettifiche valore attività finanziarie	34	(1)	36	-2.988%
Risultato ante imposte	1.917	1.136	781	69%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(494)	(227)	(267)	118%
Utile dell'esercizio per il Gruppo	1.423	909	515	57%
Profit Margin%	6.3%	5.3%		

I Ricavi di Vendita consolidati del Gruppo evidenziano un incremento del 31% rispetto alle vendite dell'esercizio precedente. Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di variazione delle singole service line che riflettono anche l'impostazione strategica di crescita definita nel business plan aziendale.

Il conto economico riclassificato sopra esposto evidenzia un incremento del valore della produzione del 31% a fronte di un aumento dei conseguenti costi del 29% tra i due esercizi posti

a confronto; tale andamento ha determinato una crescita del valore aggiunto consolidato (EBIT) pari a circa il 60% nell'esercizio 2021.

Il costo del personale e i costi per servizi fanno registrare un incremento del 9%, mentre i costi per acquisto di materie di consumo e beni destinati alla rivendita (principalmente licenze) registrano un incremento del 57% per effetto di importanti contratti di fornitura stipulati nell'anno.

Positivo anche l'EBITDA consolidato attestatosi ad un valore di 3.030 migliaia di Euro con un incremento del 44% rispetto alle 2.106 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incremento del 36% degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è conseguente sia alla capitalizzazione delle spese di quotazione della Capogruppo sul mercato EGM (già AIM Italia), sia a maggiori ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati relativi ai progetti R&D realizzati, legati anche ad una revisione di stima effettuata nel corso dell'esercizio della loro durata utile da 36 a 18 mesi.

Questo risultato è frutto del continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione strategica adottata dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una migliore scalabilità.

La gestione finanziaria è in miglioramento nel 2021 principalmente per il sensibile miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al precedente esercizio.

Per effetto delle dinamiche descritte, il risultato consolidato ante imposte si è attestato ad un valore di 1.917 migliaia di Euro con un incremento del 69% circa mentre l'utile netto è migliorato del 57% attestandosi a 1.423 migliaia di Euro a seguito della differente incidenza del carico fiscale nel 2021 rispetto al 2020.

Si segnala il miglioramento dei margini percentuali con particolare riferimento all'EBITDA Margin % che passa dal 12,2% del 2020 al 13,4% del 2021, all'EBIT Margin % che passa dal 7,0% del 2020 all'8,6% del 2021 e infine al Profit Margin % che passa dal 5,3% del 2020 al 6,3% del 2021.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività che, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, registrano un miglioramento generalizzato.

	2021	2020
<i>ROE</i>	23,31	17,66
<i>ROI netto</i>	55,66	30,33
<i>ROI lordo</i>	38,09	22,12
<i>ROS</i>	9,11	7,49
<i>Rotazione degli impieghi</i>	1,13	1,08

Ad integrazione degli indici di redditività sopra rappresentati, si riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	2021	2020
<i>Autocopertura Immobilizzazioni</i>	3,53	3,67
<i>Leverage</i>	2,49	2,47

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2021	2020	YoY.	YoY%
Crediti verso clienti	9.355	8.782	573	7%
Debiti verso fornitori	4.790	3.511	1.278	36%
Acconti	0	458	(458)	-100%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	4.565	4.812	(247)	-5%
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.120	1.159	(39)	-3%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	2.745	2.161	584	27%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.940	3.810	(871)	-23%
Immobilizzazioni materiali	105	119	(15)	-12%
Immobilizzazioni immateriali	2.020	1.531	489	32%
Immobilizzazioni finanziarie	7	2	5	333%
ATTIVO FISSO NETTO	2.131	1.652	479	29%
CAPITALE INVESTITO LORDO	5.070	5.462	(391)	-7%
TFR	(1.595)	(1.470)	(124)	8%
Fondi rischi e oneri	(6)	(8)	2	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.469	3.984	(515)	-13%
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	464	703	(239)	-34%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	1.630	590	1.040	176%
Totale debiti finanziari	2.094	1.293	801	62%
Disponibilità liquide	(6.151)	(3.366)	(2.786)	83%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.057)	(2.072)	(1.985)	96%
Capitale sociale	828	828	0	0%
Riserve	5.276	4.320	957	22%
Risultato d'esercizio per il Gruppo	1.423	909	514	57%
PATRIMONIO NETTO	7.527	6.056	1.471	24%
TOTALE FONTI	3.469	3.984	(514)	-13%

Si evidenzia l'incremento del patrimonio netto (+24%) per effetto del risultato di esercizio e della destinazione a riserve degli utili dell'esercizio 2020.

Si evidenzia anche il significativo miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo (+96%) che passa da Euro 2.072 migliaia ad Euro 4.057 migliaia nonostante l'incremento del 62% dei debiti finanziari abbondantemente coperto dai flussi di cassa della gestione operativa.

Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2021:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
<i>Disponibilità Liquide</i>	6.151	3.366
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
<i>Debiti finanziari a breve</i>	0	0
<i>Debiti verso banche entro 12 mesi</i>	464	592
<i>Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi</i>	0	111
<i>Totale debiti finanziari a breve</i>	<u>464</u>	<u>703</u>
<i>Posizione finanziaria a breve</i>	5.687	2.662
<i>Debiti finanziari a medio-lungo termine</i>	0	0
<i>Debiti verso banche oltre 12 mesi</i>	1.630	560
<i>Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi</i>	0	30
<i>Totale posizione finanz a medio-lungo</i>	<u>(1.630)</u>	<u>(590)</u>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	<u>4.057</u>	<u>2.072</u>

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato di gestione della Capogruppo Sourcesense S.p.A., le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio della Capogruppo.

Conto economico riclassificato della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	2021	2020	YoY.	YoY%
Ricavi Consulting	2.945	2.927	18	1%
Ricavi Solutions	3.885	3.271	614	19%
Ricavi Subscriptions	8.495	5.406	3.089	57%
Ricavi Cloud Services	2.576	1.981	595	30%
Ricavi Enterprise Apps	596	326	270	83%
Ricavi di vendita	18.497	13.911	4.586	33%
Incrementi Imm. Per lavori interni	571	250	321	128%
Altri ricavi e proventi	121	525	(403)	-77%
Valore della produzione	19.189	14.686	4.503	31%
Consumi di materie prime e sussidiarie e merci	(8.479)	(5.132)	(3.347)	65%
Costi per servizi	(6.425)	(6.044)	(381)	6%
Godimento beni di terzi	(370)	(366)	(5)	1%
Costo del personale	(2.511)	(2.096)	(416)	20%
Oneri diversi di gestione	(22)	(32)	11	-33%
EBITDA	1.382	1.016	366	36%
EBITDA Margin %	7.2%	6.9%		
Ammortamenti Immob.immat.	(450)	(580)	130	-22%
Ammortamenti Immob.mat.	(20)	(12)	(8)	69%
Svalutazioni crediti	(82)	(38)	(44)	117%
EBIT	830	386	444	115%
EBIT Margin %	4.3%	2.6%		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(63)	(94)	31	-33%
Utili/(Perdite) su cambi	14	40	(26)	-64%
Saldo gestione finanziaria	(49)	(54)	5	-9%
Rettifiche valore attività finanziarie	34	(1)	36	-2988%
Risultato ante imposte	816	331	485	146%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(233)	(95)	(138)	146%
Utile dell'esercizio	583	237	347	147%
Profit Margin%	3.0%	1.6%		

I Ricavi di Vendita della Capogruppo evidenziano un incremento del 33% rispetto alle vendite dell'esercizio precedente. Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di variazione delle singole service line che riflettono anche l'impostazione strategica di crescita definita nel business plan aziendale.

Il conto economico riclassificato sopra esposto evidenzia un incremento del valore della produzione del 31% a fronte di un incremento dei conseguenti costi del 28% tra i due esercizi posti a confronto; tale andamento ha determinato una crescita del valore aggiunto (EBIT) pari al 115% nell'esercizio 2021.

Il costo per acquisti di materie di consumo e beni destinati alla rivendita (principalmente licenze) fa registrare un incremento del 65% per effetto di importanti contratti di fornitura stipulati nell'anno.

Il costo del personale e i costi per servizi si incrementano rispettivamente del 20% e del 6%.

L'EBITDA si è attestato ad un valore di 1.382 migliaia di Euro con un incremento del 36% rispetto al precedente esercizio.

Questo risultato è frutto del continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione strategica adottata dalla società e dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una migliore scalabilità.

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a 552 migliaia di Euro, unitamente al risultato della gestione finanziaria negativo per 49 migliaia di Euro ed alle rettifiche di valore di attività finanziarie positive per 34 migliaia di Euro, hanno determinato un utile ante imposte (EBT) di 816 migliaia di Euro.

Il decremento degli ammortamenti e svalutazioni è conseguente all'effetto netto dello stanziamento di maggiori ammortamenti sui costi capitalizzati sostenuti per la quotazione della società sul mercato EGM (già AIM Italia) e di minori ammortamenti sui costi capitalizzati per i progetti di sviluppo nonostante una loro revisione di stima effettuata nel corso dell'esercizio della loro durata utile da 36 a 18 mesi.

L'utile dell'esercizio pari a 583 migliaia di Euro, al netto di imposte per 233 migliaia di Euro, presenta un miglioramento del 147% rispetto al precedente esercizio.

Si segnala il miglioramento dei margini percentuali con particolare riferimento all'EBITDA Margin% che passa dal 6,9% del 2020 al 7,2% del 2021, all'EBIT Margin % che passa dal 2,6% del 2020 al 4,3% del 2021 e al Profit Margin % che passa dall'1,6% del 2020 al 3,0% del 2021.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Capogruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività che, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente, registrano un miglioramento generalizzato.

	2021	2020
ROE	11,98	5,12
ROI netto	33,25	8,06
ROI lordo	25,70	7,10
ROS	4,49	2,77
Rotazione degli impieghi	1,05	1,06

Ad integrazione degli indici di redditività sopra riportati di riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	2021	2020
Autocopertura Immobilizzazioni	2,40	2,54
Leverage	3,22	2,71

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	2021	2020	YoY.	YoY%
Crediti verso clienti	8.841	8.379	463	6%
Debiti verso fornitori	2.367	1.427	940	66%
Acconti	0	458	(458)	-100%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	6.474	6.494	(19)	0%
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.380	1.632	(252)	-15%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	6.892	4.602	2.289	50%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	963	3.523	(2.560)	-73%
Immobilizzazioni materiali	100	117	(16)	-14%
Immobilizzazioni immateriali	919	793	126	16%
Immobilizzazioni finanziarie	1.250	1.005	245	24%
ATTIVO FISSO NETTO	2.269	1.914	355	19%
CAPITALE INVESTITO LORDO	3.232	5.437	(2.205)	-41%
TFR	(728)	(640)	(88)	14%
Fondi rischi e oneri	(6)	(8)	2	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.498	4.789	(2.291)	-48%
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	464	626	(162)	-26%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	1.630	560	1.070	191%
Totale debiti finanziari	2.094	1.186	908	77%
Disponibilità liquide	(5.042)	(1.257)	(3.785)	301%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.949)	(71)	(2.877)	4031%
Capitale sociale	828	828	0	0%
Riserve	4.036	3.796	240	6%
Risultato d'esercizio	583	237	346	146%
PATRIMONIO NETTO	5.446	4.860	586	12%
TOTALE FONTI	2.498	4.789	(2.291)	-48%

Gli aggregati sopra riportati evidenziano variazioni significative tra i due esercizi dei debiti verso fornitori (+66%) e degli altri debiti (+50%), nonché delle immobilizzazioni finanziarie (+24%) per effetto del conguaglio prezzo per l'acquisizione del 100% della controllata MMUL previsto nell'accordo di acquisto di dicembre 2020.

Si evidenzia anche l'incremento del patrimonio netto (+12%) per effetto del risultato di esercizio e della destinazione a riserve degli utili dell'esercizio 2020.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 era positiva per 2.949 migliaia di Euro, con un sensibile miglioramento rispetto all'importo di 71 migliaia di Euro del precedente esercizio, nonostante l'incremento del 77% dei debiti finanziari abbondantemente coperto dai flussi di cassa della gestione operativa.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31/12/2021:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
Disponibilità Liquide	5.042	1.257
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche entro 12 mesi	464	592
Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi	0	34
<i>Totale debiti finanziari a breve</i>	<i>464</i>	<i>626</i>
Posizione finanziaria a breve	4.579	631
Debiti finanziari a medio-lungo termine		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	1.630	560
Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale posizione finanz a medio-lungo</i>	<i>(1.630)</i>	<i>(560)</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.949	71

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Capogruppo è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per tutto il 2021, così come per l'esercizio precedente, a seguito del persistere della pandemia da Coronavirus, la Capogruppo ha rafforzato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali in ottemperanza alle disposizioni normative emanate e alle raccomandazioni fornite dalle autorità sanitarie per garantire la sicurezza dei lavoratori già adottate nel 2020.

È proseguito anche durante il 2021 lo smart working per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo di preservarne la salute.

Le sedi operative sono comunque rimaste sempre aperte garantendo l'accesso al personale per motivi operativi previa autorizzazione dei diretti responsabili. La modalità di apertura offerta è basata sulla fascia di rischio vigente nel territorio dove la sede è situata: 5 giorni/settimana per fascia bianca e gialla, 3 giorni/settimana per fascia arancione e 2 giorni/settimana per fascia rossa. Apertura delle sedi su richiesta autorizzata pervenuta anticipatamente in tutti gli altri giorni. A partire dal secondo semestre, per il personale presente nelle sedi, è stato attivato un servizio di rilevazione Covid-19 tramite tampone rapido effettuato presso i nostri locali su base quindicinale da laboratori specializzati e autorizzati dal servizio sanitario nazionale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

In termini di attenzione e tutela dell'ambiente, come citato ad inizio relazione, l'azienda ha spostato le sedi operative presso nodi di interscambio modale per facilitarne l'accesso con i mezzi pubblici ed ha iniziato una sperimentazione sulla mobilità full-electric per la propria flotta aziendale. L'azienda effettua lo smaltimento dei rifiuti nel totale rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti adottando specifiche misure per lo smaltimento delle diverse tipologie di materiali. Nel pieno rispetto per l'ambiente, l'azienda ha inoltre attivato forniture elettriche prodotte esclusivamente da fonti rinnovabili (acqua, sole, vento, calore della terra), certificate dal sistema di "Garanzie di Origine" del gestore dei servizi energetici, in base alla direttiva CE 2009/28/CE. In relazione all'attività svolta non sono necessarie ulteriori specifiche politiche di impatto ambientale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Fin dalla sua nascita, il Gruppo Sourcesense ha aderito all'ecosistema generato dall'adozione delle licenze Open Source, ossia quel sistema di innovazione condivisa costituito dalle community e finanziato da tutti i protagonisti globali del settore IT, che ne costituisce il fondamento del modello di business. Per questo motivo, la società effettua una costante attività di scouting e presidio di tecnologie Open Source emergenti con la finalità di valutarne le potenzialità, le prestazioni e l'applicabilità in contesti mission critical tipici del mercato enterprise oltre a quella di contribuirne all'evoluzione.

In questo ambito nel 2021 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate su tre progetti distinti. Nella divisione delle cloud native application, sulla base delle sperimentazioni effettuate nel 2020, è stata avviata la realizzazione di un data hub multicloud intelligente per raccogliere, analizzare, sintetizzare e rendere disponibili le informazioni a maggior valore presenti sotto forme eterogenee in azienda. La piattaforma è stata rilasciata anche sotto licenza Open Source e commercializzata a partire dal secondo semestre del 2021.

Nella divisione di cloud native infrastructure, a seguito di attività di ricerca e sviluppo terminata nel terzo trimestre 2020, è stata avviata la commercializzazione di un nuovo servizio cloud intelligente di compliance e governance proattiva per architetture cloud native basata su Kubernetes. Inoltre nell'ultimo trimestre del 2021 è stata avviata la realizzazione di una nuova

piattaforma che, sfruttando le esperienze fatte nel 2020, si pone con uno strumento flessibile per il governo ed il monitoraggio di cluster Kubernetes, anche in forma federata, e che consente attraverso interfacce standard di integrare di strumenti di terze parti. Questa versione sarà rilasciata anche sotto licenza Open Source.

Nella divisione cloud native teamwork, è stata attivata in stretta collaborazione con un nostro partner tecnologico, Atlassian, una sperimentazione volta alla realizzazione di un enterprise app in versione cloud la cui commercializzazione sul mercato globale è partita nel secondo semestre 2021.

Sourcesense è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo. La società aveva conseguito nel 2020 lo status di "PMI Innovativa" ai sensi della legge 24 marzo 2015 n.33 (conversione del D.L. 3/2015), riconoscimento per tutte le piccole e medie imprese che svolgono la propria attività nel campo dell'innovazione tecnologica a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Lo status di PMI innovativa viene conseguito soddisfacendo alcuni requisiti di accesso che prevedono almeno la presenza di due su tre dei seguenti elementi: spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore tra costo e valore totale della produzione; almeno 1/3 del personale è in possesso di laurea magistrale inerente; possesso di software registrato presso il pubblico registro software o depositari o licenziatari di privativa industriale.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese presso la Camera di Commercio per il rispetto di tutti e tre i requisiti suddetti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri sperimentati nel tempo che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

Rischio di credito e strumenti finanziari partecipativi

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda la controparte finanziaria, non avendo utilizzato strumenti finanziari il Gruppo non è esposta a tale rischio. Per quanto riguarda la controparte commerciale, al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ha costantemente monitorato i flussi degli incassi e la solidità finanziaria della clientela senza rilevare criticità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità salvaguardando un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari. Come precedentemente indicato, alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo esponeva una posizione finanziaria positiva (disponibilità netta) per 4.047 migliaia di Euro.

Rischio del settore di appartenenza

Non vi sono significativi rischi di settore se non quelli di una carenza di personale qualificato e della volatilità delle competenze dovute all'incessante tasso di innovazione. La Capogruppo già da qualche anno ha posto in essere azioni volte a migliorare il welfare aziendale che contrastano efficacemente il primo dei rischi. Il secondo è contrastato dal processo di innovazione interna che è diventato già da qualche anno il motore che, oltre a garantire la necessaria crescita del know-

how aziendale, è la base per la messa a punto di soluzioni a valore aggiunto da proporre sul mercato nazionale ed internazionale.

Rischio di cambio

Non vi sono significativi rischi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e per le operazioni in valuta realizzate nell'esercizio sono stati posti in essere strumenti di copertura.

Rischio di Tasso

Sul versante finanziario, la Società è potenzialmente esposta al rischio di un eventuale innalzamento degli attuali tassi di interesse applicati alle operazioni in essere, le quali sono quasi tutte contratte a tassi variabili (senza strumenti di copertura ad eccezione di una posizione). Laddove una variazione del contesto economico di riferimento dovesse causare un significativo aumento dei tassi di interesse, il conseguente maggior onere finanziario potrebbe avere un effetto negativo sui risultati netti di gestione e quindi anche sui flussi di cassa netti disponibili a supporto dei piani di sviluppo del Gruppo.

Contenziosi e altri rischi ed incertezze

La Capogruppo e le sue controllate non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio consolidato del Gruppo.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, si precisa che l'incidenza degli strumenti finanziari descritti in apposito paragrafo della Nota Integrativa è di scarsa rilevanza ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Oltre a quanto riportato nelle relative sezioni di bilancio, le società del Gruppo non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati né di copertura né di trading.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Digital Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 32.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 15543751000 - N. Rea: RM 1598537;
- Sourcesense Technology Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 40.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - N. Rea: RM 1168553;
- Sourcesense Limited – Sede in Londra (Regno Unito) – One Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale versato Sterline GBP 100 – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONI INTRAGRUPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo, si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2021, benché elise nell'ambito del bilancio consolidato:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPO AL 31.12.2021

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.248.767	5.398	0	2.727.409
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.618.676	436	0	2.238.162
Sourcesense Limited	312.214	0	2.359.705	0	96.380	5.642.804
Totale	312.214	0	5.227.148	5.834	96.380	10.608.375

Si riportano a scopo comparativo i dati corrispondenti del precedente esercizio:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPO AL 31.12.2020

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.484.675	0	0	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.086.954	0	0	2.058.714
Sourcesense Limited	603.595	0	1.149.007	0	212.274	3.407.906
Totale	603.595	0	3.720.636	0	212.274	8.238.978

Gli unici rapporti attivi intrattenuti dalla Capogruppo con le proprie controllate riguardano le prestazioni di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Gli altri debiti della Capogruppo sono conseguenti all'adesione al Gruppo IVA.

Non sussistono operazioni fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 5.000;
- P&GASO S.r.l. per Euro 7.800.

OPERAZIONI INTRAGRUPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2021:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPPO AL 31.12.2021

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.248.767	5.398	0	2.727.409
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.618.676	436	0	2.238.162
Sourcesense Limited	312.214	0	2.359.705	0	96.380	5.642.804
Totale	312.214	0	5.227.148	5.834	96.380	10.608.375

Si riportano a scopo comparativo i dati corrispondenti del precedente esercizio:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPPO AL 31.12.2020

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.484.675	0	0	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.086.954	0	0	2.058.714
Sourcesense Limited	603.595	0	1.149.007	0	212.274	3.407.906
Totale	603.595	0	3.720.636	0	212.274	8.238.978

Gli unici rapporti attivi intrattenuti dalla Capogruppo con le proprie controllate riguardano le prestazioni di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Gli altri debiti della Capogruppo sono conseguenti all'adesione al Gruppo IVA

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 5.000;
- P&GASO S.r.l. per Euro 7.800.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Capogruppo non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società controllate del Gruppo Sourcesense non possiedono azioni della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

Regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy

In ottemperanza al Regolamento EU 679/2016 si dà atto che la Capogruppo, ha adottato idonee misure di sicurezza per il trattamento e la protezione dei dati personali.

La Società, titolare del trattamento dei dati personali, nella figura del legale rappresentante, ha adottato un Modello privacy che consente di governare i processi di protezione dei dati personali, sia gestiti da personale interno che da personale esterno, come fornitori, terze parti ed outsourcer, provvedendo alla nomina formale di figure "responsabili del trattamento" per garantire l'attuazione operativa delle disposizioni imposte dal citato Regolamento, il monitoraggio di eventuali nuovi rischi relativi al trattamento dei dati personali e la valutazione delle misure di sicurezza più idonee per mitigarli.

Il titolare del trattamento ha altresì provveduto ad individuare il personale che, nello svolgimento delle proprie mansioni, effettua operazioni di trattamento di dati personali, provvedendo a nominarlo formalmente "Incaricato al trattamento", autorizzandolo puntualmente ad effettuare specifiche operazioni ed impartendo precise disposizioni inerenti alle modalità di trattamento a garanzia dei principi applicabili al trattamento di dati personali.

Codice Etico

La Capogruppo si è dotata di un Codice Etico indirizzato a tutti gli stakeholder dei processi aziendali e reso disponibile sulla piattaforma di collaborazione utilizzata dal Gruppo. Il Codice Etico dà ampio spazio e risalto alla mission aziendale, ai valori e ai principi guida di riferimento, ai criteri di condotta cui tutti i soggetti interessati sono tenuti a uniformarsi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 codice civile, si fa presente che la Capogruppo e le società controllate svolgono la propria attività oltre che nella sede principale di Roma, Via del Poggio Laurentino n. 9, nelle seguenti Unità Locali:

- Capogruppo Sourcesense S.p.A.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9 e Bologna, Viale Pietro Pietramellara, 11;
- Controllata Sourcesense Digital S.r.l.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9, Rende (CS), Via Alberto Savinio n. 42 e Bologna, Viale Pietro Pietramellara, 11;
- Controllata Sourcesense Technology S.r.l.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9 e Bologna, Viale Pietro Pietramellara, 11;
- Controllata Sourcesense Limited: Londra (Regno Unito) – One Canada Square, Canary Wharf.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni del mercato IT sono positive. I segmenti in cui opera la società appaiono essere quelli trainanti. I riscontri ricevuti nel primo semestre dai clienti registrano un positivo andamento degli ordini. Non sono state rilevate flessioni nell'erogazione delle attività già acquisite. Tutti questi elementi combinati non fanno emergere elementi che possano indurre ad un rallentamento nel percorso di crescita.

La Società continuerà i propri investimenti in Ricerca e Sviluppo, elemento chiave del proprio modello di business, finalizzati al lancio ed al potenziamento delle service line a maggiore redditività (Cloud Services e le Enterprise Apps).

Parallelamente proseguiranno le attività in corso finalizzate all'individuazione ed all'analisi di possibili target di acquisizione, focalizzate sull'ampliamento del portfolio prodotti e clienti, con l'obiettivo di accelerare la crescita per vie esterne sulle service line a maggior valore aggiunto.

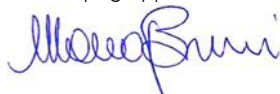
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Signori Azionisti, alla luce di quanto relazionatoVi in merito all'andamento dell'attività ed alle prospettive della Capogruppo, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- a destinare il risultato di esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Roma, 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.



Il Presidente
Marco Bruni per *Bnext S.r.l.*

Il legale rappresentante della Capogruppo dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.



Il Presidente
Marco Bruni per *Bnext S.r.l.*

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12 **2021**

**SCHEMI DEL
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021**

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 Dicembre 2021 dalla SOURCESENSE S.p.A.
Capitale sociale della Capogruppo SOURCESENSE S.p.A. EURO 827.550 i.v.
Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) – C.F. 06404191006 – REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	419.652	534.103
2)	Costi di sviluppo	722.746	371.573
5)	Avviamento	528.301	356.535
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	319.340	226.572
7)	Altre	29.746	42.088
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.019.785	1.530.871
II.	Immobilizzazioni materiali		
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.251	5.974
4)	Altri beni	100.349	113.520
	Totale immobilizzazioni materiali	104.600	119.494
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	d-bis) altre imprese	6.500	1.500
	Totale partecipazioni	6.500	1.500
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.500	1.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.130.885	1.651.865

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	9.354.765	8.781.772
5) bis	Crediti tributari		
	entro 12 mesi	58.805	68.865
	oltre 12 mesi	0	5.697
5) ter	Imposte anticipate	44.360	109.842
5) quater	Verso altri		
	entro 12 mesi	801.111	792.528
	oltre 12 mesi	59.953	60.743
	Totale crediti	10.318.994	9.819.447
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	35.416	0
	Totale attività finanziarie	35.416	0
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	6.150.635	3.364.833
3)	Denaro e valori in cassa	430	715
	Totale disponibilità liquide	6.151.065	3.365.548
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		16.505.475	13.184.995
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	120.306	121.655
TOTALE ATTIVO		18.756.666	14.958.515

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	827.550	827.550
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.230.400	3.230.400
IV.	Riserva legale	165.510	111.670
VI.	Altre riserve distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	333.147	150.428
	Riserva di consolidamento	136.693	136.693
	Riserva da differenza da traduzione	35.410	(8.901)
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.440)	(4.807)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	1.376.581	704.191
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.422.902	908.949
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A)		7.526.753	6.056.173
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
	Capitale di terzi	0	0
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.526.753	6.056.173
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	Per imposte anche differite	203	0
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	6.187	8.471
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		6.390	8.471
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.594.583	1.470.150
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	463.739	592.132
	oltre 12 mesi	1.630.033	559.876
6)	Acconti	0	458.068
7)	Debiti verso fornitori	4.789.982	3.511.485
12)	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	1.035.081	997.346
	oltre 12 mesi	0	30.095
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	275.127	241.639
14)	Altri debiti	1.204.214	1.023.718
TOTALE DEBITI (D)		9.398.176	7.414.359

E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	230.764	9.362
<hr/>		<hr/>	<hr/>
TOTALE PASSIVO		18.756.666	14.958.515
<hr/>		<hr/>	<hr/>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi in euro)		31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.200.863	16.129.441
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.240.779	586.504
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contrib. in conto esercizio		
a)	contributi in conto esercizio	62.486	520.318
b)	altri	68.338	5.668
	Totale altri ricavi e proventi	130.824	525.986
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		22.572.466	17.241.931
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	10.155.491	6.479.784
7)	Per servizi	2.012.287	1.852.928
8)	Per godimento di beni di terzi	390.148	377.706
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	5.156.995	4.782.297
b)	oneri sociali	1.412.811	1.278.926
c)	trattamento di fine rapporto	383.560	322.246
e)	altri costi	2.882	2.565
	Totale costi per il personale	6.956.248	6.386.034
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	997.464	732.567
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	20.313	12.221
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	115.560
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disp.tà liquide	81.858	37.716
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.099.635	898.064
14)	Oneri diversi di gestione	27.190	39.612
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		20.640.999	16.034.128
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		1.931.467	1.207.803
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
5)	altri	7.434	111
	Totale proventi diversi dai precedenti	7.434	111
	Totale altri proventi finanziari	7.434	111
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
i)	verso terzi	87.002	110.184
	Totale interessi e altri oneri finanziari	87.002	110.184
17-bis)	Utili e perdite su cambi	30.501	38.996

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(49.067)	(71.077)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	39.080	2.475
	Totale rivalutazioni	39.080	2.475
19)	Svalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	4.747	3.664
	Totale svalutazioni	4.747	3.664
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		34.333	(1.189)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		1.916.733	1.135.537
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	428.073	237.479
	b) imposte relative a esercizi precedenti	125	(64.082)
	c) imposte anticipate e differite	65.633	53.191
		493.831	226.588
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.422.902	908.949
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI		0	0
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO		1.422.902	908.949

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.422.902	908.949
Imposte sul reddito	493.831	226.588
Interessi passivi/(interessi attivi)	49.067	71.077
Altri elementi non monetari	0	(520.318)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc. e plus/minusvalenze da cessione	1.965.800	686.296
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	1.017.777	744.788
Accantonamento TFR	383.560	322.246
Acc.to Fondo svalutazione crediti	81.858	37.716
Svalutazioni immob. immateriali e materiali (Rivalutazioni) svalutazioni di part. iscritte tra le immob. finanziarie	0	115.560
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.483.195	1.220.310
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(654.851)	(1.240.691)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	15.757	(66.513)
Decremento/(incremento) di altre attività	(43.157)	(888)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.349	(53.152)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	1.278.497	949.149
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	(420.558)	(268.744)
(Decremento)/incremento altre passività	(244.084)	226.272
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	221.402	(483.297)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	154.355	(937.864)
Altre rettifiche:		
Utilizzo Tfr	(259.127)	(172.001)
Utilizzo Fondo rischi	(2.284)	5.996
Interessi pagati	(49.067)	(71.077)
Altre variazioni	47.678	(12.046)
	(262.800)	(249.128)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	3.340.550	719.614
B. Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(1.487.109)	(878.482)
Vendite/decrementi	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(4.688)	(115.976)
Vendite/decrementi	0	0

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(5.000)	0
Vendite/decrementi	0	0
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(1.496.797)	(994.458)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti verso banche	(11.440)	(829.649)
Accensione finanziamenti	1.535.000	803.384
Rimborso finanziamenti	(581.796)	(315.075)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	3.499.600
Dividendi pagati	0	0
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	941.764	3.158.260
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.785.517	2.883.416
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.365.548	482.132
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.151.065	3.365.548
	2.785.517	2.883.416

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario consolidato di Gruppo sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
 della Capogruppo Sourcesense S.p.A.

Il Presidente
Marco Bruni per Bnext S.r.l.

**NOTA
INTEGRATIVA
AL
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa è redatta a corredo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 e, unitamente alla Relazione sulla Gestione, costituisce la Relazione Finanziaria redatta ai fini della dovuta informativa prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

I dati esposti nel Bilancio Consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2021 sono confrontati con i dati patrimoniali ed economici riferiti all'esercizio precedente, anch'essi sottoposti a revisione contabile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Sourcesense è stato predisposto sulla base di quanto disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D. Lgs. 127/91. Le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall' art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nel corso dei successivi esercizi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Sourcesense evidenzia un utile netto di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 1.422.902, in crescita del 57% circa rispetto all' utile netto di Euro 908.949 dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2021 il valore della produzione di Gruppo ha registrato un incremento del 31% circa, attestandosi ad Euro 22.572.466 rispetto ad Euro 17.241.931 dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato di Gruppo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato; nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività del Gruppo, ai rapporti con entità correlate, all'attività di ricerca e sviluppo ed alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota integrativa; inoltre per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni,

delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente nota integrativa è corredata dall'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato intermedio e delle partecipazioni in:

- imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 127/1991);
- altre partecipazioni.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

DEROGHE

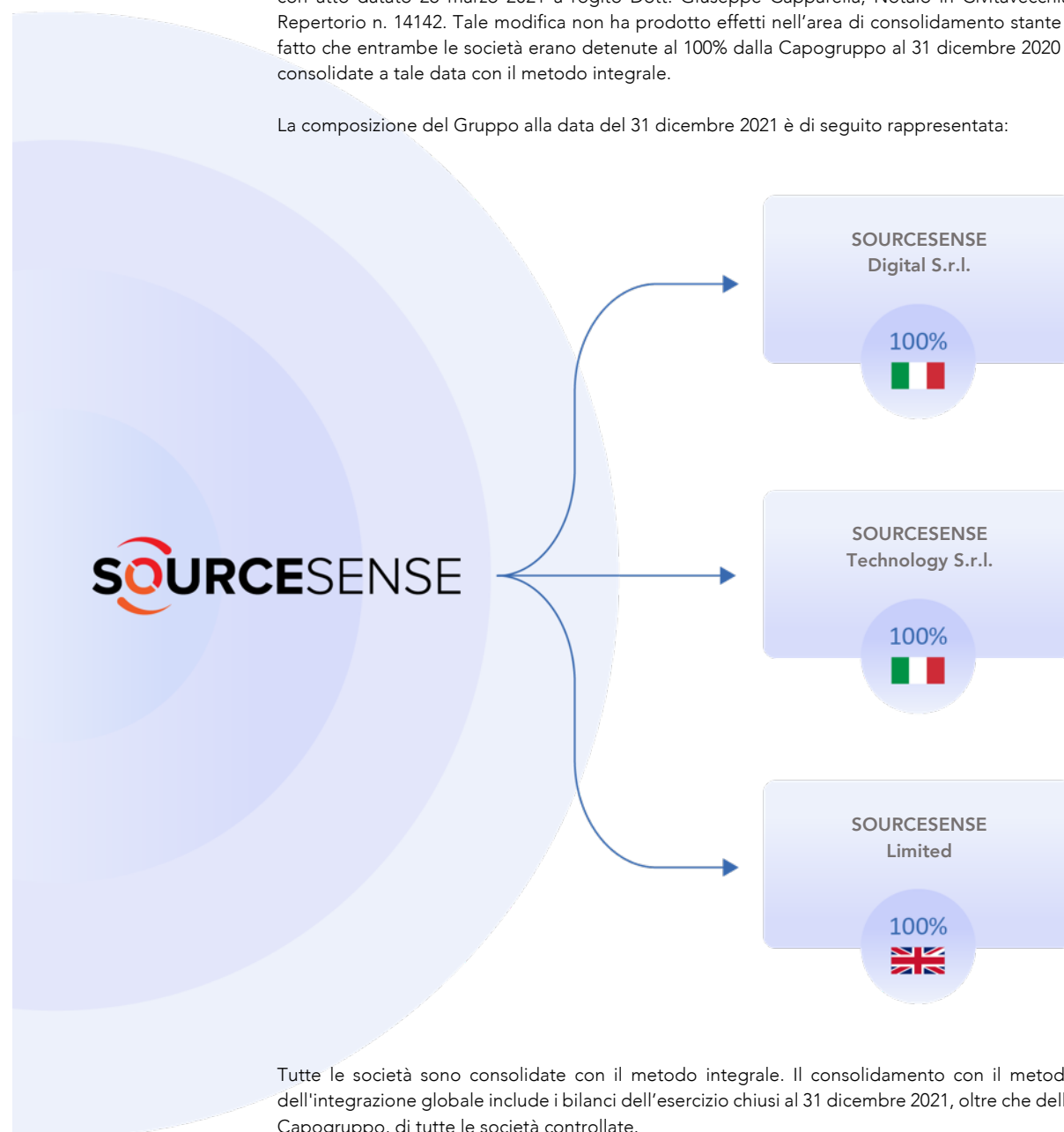
Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs. 127/1991 e al comma 4 dell'art. 2423 c.c.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio Consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti ad esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle imprese partecipate.

Nella tabella che segue è riportata la composizione del Gruppo e l'area di consolidamento al 31 dicembre 2021. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 si è concretizzata la fusione di MMUL S.r.l. (intero capitale sociale acquisito in data 1 dicembre 2020) in Sourcesense Technology S.r.l. con atto datato 26 marzo 2021 a rogito Dott. Giuseppe Capparella, Notaio in Civitavecchia, Repertorio n. 14142. Tale modifica non ha prodotto effetti nell'area di consolidamento stante il fatto che entrambe le società erano detenute al 100% dalla Capogruppo al 31 dicembre 2020 e consolidate a tale data con il metodo integrale.

La composizione del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 è di seguito rappresentata:



Tutte le società controllate chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre di ciascun anno.

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore della consulenza informatica. Per maggiori informazioni sul settore di appartenenza delle società del Gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione.

PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai fini della chiarezza del bilancio consolidato e per una più agevole comprensione dello stesso, la presente nota integrativa include:

- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto di Gruppo dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2021 comparato con il medesimo prospetto dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2020;
- il prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto desunto dal bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della Sourcesense S.p.A. ed i corrispondenti valori del bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, al momento dell'acquisto della partecipazione, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in una impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata come segue:
 - a. se positiva, prioritariamente in aumento dei beni materiali della partecipata allorché il maggior costo sopportato per l'acquisto della partecipazione sia ascrivibile a specifici asset materiali; in via subordinata, tra le Immobilizzazioni Immateriali ed in particolare nella voce "Avviamento" che viene sistematicamente ammortizzata. Qualora il maggior costo sopportato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto non trovi ragionevole copertura nelle attese reddituali di quest'ultima, il valore residuo dell'Avviamento viene imputato immediatamente ed integralmente al conto economico consolidato oppure portato in riduzione delle riserve di patrimonio netto prioritariamente imputandola, fino a concorrenza, a decurtazione della riserva di consolidamento;
 - b. se negativa, in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", nella misura in cui la stessa non sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata, caso in cui la differenza dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività viene rilevata in un "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le attività e le passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. In ogni caso, gli utili, le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni tra società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati.

Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti ed i debiti, i costi ed i ricavi, tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

In caso di partecipazioni non totalitarie, consolidate con il metodo integrale, la quota di patrimonio netto contabile di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di spettanza dei terzi del risultato netto d'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale

presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Società si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli utili indicati sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e sia gli oneri che i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza.

Nella redazione del documento si sono, inoltre, tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni previste dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato del D. Lgs. 127/91 nonché in base

all'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nei successivi esercizi.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 le società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato, di seguito descritti per le principali poste di bilancio, sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio civilistico della Capogruppo. Di seguito vengono illustrati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento includono i costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Capogruppo presso l'AIM Italia (ora Euronext Growth Milan), fino alla data di ammissione alla quotazione del 10 agosto 2020. Nel rispetto dell'OIC 24, tali costi vengono iscritti poiché è dimostrabile la congruenza ed il rapporto causa effetto tra i costi in questione ed il beneficio di futura utilità che dagli stessi la società si attende, ed è possibile riconoscere agli stessi il miglioramento della situazione finanziaria della Società. Sono ammortizzati in 5 esercizi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo riferiti ad attività realizzate su progetti finanziati sono iscritti per un importo non eccedente i ricavi previsti rappresentati dai contributi riconosciuti dai bandi e decreti di concessione. Il periodo di ammortamento è stimato in 18 mesi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a costi sostenuti per la realizzazione di progetti non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute nel 2017 dalla Capogruppo per la ristrutturazione della nuova sede legale di Roma e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti lungo un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'effettivo periodo di utilità economica di tale valore, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza delle società cui è riferita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Arredamento 15,0%
- Mobili d'ufficio 12,0%
- Computer e macchine ufficio elettroniche 20,0%
- Attrezzatura varia 20,0%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione ad eccezione del ripristino della svalutazione dell'avviamento e degli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le

immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art.2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. Il gruppo non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali vengono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali vengono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.

Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite a differenze tra l'ammontare delle imposte sul reddito stanziate nei precedenti esercizi e quello effettivamente dovuto.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi del primo consolidamento;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Digital S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale Euro 32.000 int. vers. - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 15543751000 - Partita IVA: 15543751000 - N. Rea: RM 1598537;
- Sourcesense Technology Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale Euro 10.000 int. vers. - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita IVA: 09506811000 - N. Rea: RM 1168553;
- Sourcesense Limited – Sede in Londra (Regno Unito) – One Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale Sterline GBP 100 int. vers. – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione allegata al presente bilancio consolidato.

Non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio del bilancio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e gli analoghi dati del bilancio consolidato di Gruppo è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Conto Economico</i>	<i>Patrimonio Netto 31.12.2021</i>
<i>Bilancio della Capogruppo Sourcesense S.p.A.</i>	582.737	5.446.227
<i>Elisione valore netto delle partecipazioni</i>	0	(1.243.312)
<i>Avviamento</i>	(68.234)	528.301
<i>Dati individuali delle controllate</i>	875.944	2.748.562
<i>Allineamento saldi infragruppo</i>	32.455	46.974
<i>Interessenze di terzi</i>	0	0
Patrimonio e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	1.422.902	7.526.753

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 2.019.785, risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Riclassifiche	Costo storico 31.12.2021	Fondo amm.to 31.12.2020	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2021	Valore Netto 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	572.253	0	0	572.253	(38.150)	(114.451)	(152.601)	534.103	419.652
Costi di sviluppo	1.732.640	921.439	226.572	2.880.651	(1.361.067)	(796.838)	(2.157.905)	371.573	722.746
Avviamento	415.671	240.000	0	655.671	(59.136)	(68.234)	(127.370)	356.535	528.301
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	0	12.000	(12.000)	0	(12.000)	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	226.572	319.340	(226.572)	319.340	0	0	0	226.572	319.340
Altre	95.900	5.599	0	101.499	(53.812)	(17.941)	(71.753)	42.088	29.746
Totale	3.055.036	1.486.378	0	4.541.414	(1.524.165)	(997.464)	(2.521.629)	1.530.871	2.019.785

Costi d' impianto e ampliamento e costi di sviluppo (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

I costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 419.652 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi sostenuti nell'anno 2020 dalla Capogruppo per l'ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia (in particolare Nominated Advisor, Global Coordinator, Due Diligence, Advisor e Consulenza legale).

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di ammissione a quotazione.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per Euro 722.746 si riferiscono ai costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo di progetti realizzati dalle società del Gruppo. Quelli relativi alla Capogruppo sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

In dettaglio:

- Progetti "Atlassian Care" e "Vessel" realizzati nell'esercizio 2020 rispettivamente per la creazione di un portale dedicato al supporto degli utenti della suite di Atlassian e per la sperimentazione di una piattaforma applicativa per il monitoraggio di cluster Kubernetes. Per tali costi era stato inizialmente previsto un piano di ammortamento in 36 mesi in coerenza con la vita utile stimata. Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dei nuovi elementi emersi, è stata effettuata una rivisitazione della stimata vita utile in un periodo di 18 mesi. Tale rivisitazione ha determinato maggiori ammortamenti per Euro 257.435 senza effetti sul patrimonio netto e sul risultato del precedente esercizio;
- Progetto "Nile" realizzato nel 2020 e concluso a inizio 2021 per la realizzazione di una piattaforma cloud native event-driven altamente scalabile progettata per meglio sfruttare i dati presenti in azienda nei sistemi operazionali accelerando la realizzazione di nuovi servizi da lanciare sul mercato. Sebbene inizialmente fossero previsti tempi di sviluppo più lunghi, la versione realizzata nel 2020 è già production-grade e pertanto ne è stata avviata immediatamente la commercializzazione all'interno delle soluzioni aziendali;
- Progetto "Joyce" – Basato sull'esperienza realizzativa di "Nile" nonché operativa sui progetti da dove l'idea trae origine e dove è impegnata, il progetto prevede la realizzazione di un data hub multicloud intelligente per raccogliere, analizzare, sintetizzare e rendere disponibili le informazioni a maggior valore presenti sotto forme eterogenee in azienda. La piattaforma prevede sia un rilascio sotto licenza Open Source che una versione enterprise con feature premium; Il marketing e la commercializzazione sono state avviate a partire dal secondo semestre del 2021;
- Progetto "Multilevel Forge Cloud" – A valle di una stretta collaborazione con la software factory di Atlassian, il terzo trimestre del 2021 ha visto la creazione di un componente digitale cloud, la fase di validazione e la sua commercializzazione sul marketplace digitale.

Nell'ultimo trimestre 2021, la componente è stata ceduta ad un prezzo promozionale per agevolare la diffusione ed iniziare le vendite a prezzo di listino a partire dal 2022.

Per tali costi è stimata una vita utile di 18 mesi. Fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Inoltre nei precedenti esercizi era stato realizzato il Progetto "LogOn" da parte della Capogruppo con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio 2019. Tali costi, valorizzati per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione, sono relativi a costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo del progetto. Per tali costi era stato previsto un piano di ammortamento in 2 esercizi. I relativi costi risultavano interamente ammortizzati già al 31 dicembre 2020.

L'avviamento, ammortizzato in un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2019, è sorto a seguito del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate Sourcesense Limited, Sourcesense Digital S.r.l. e MMUL S.r.l. (ora fusa in Sourcesense Technology S.r.l.) come di seguito riepilogato:

Avviamento	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31.12.2021	Fondo amm.to 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Fondo amm.to 31.12.2021	Valore Netto 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2021
Sourcesense Limited	100.845	0	0	100.845	(20.169)	(10.085)	0	(30.254)	80.676	70.591
Sourcesense Digital S.r.l. ⁽¹⁾	74.843	0	0	74.843	(14.969)	(7.484)	0	(22.453)	59.874	52.390
Sourcesense Technology S.r.l. ⁽²⁾	239.983	240.000	0	479.983	(23.998)	(50.665)	0	(74.663)	215.985	405.320
Totale	415.671	240.000	0	655.671	(59.136)	(68.234)	0	(127.370)	356.535	528.301

(1) A seguito della fusione di Sourcesense Cloud S.r.l.

(2) A seguito della fusione di MMUL S.r.l.

L'incremento dell'esercizio di Euro 240.000 è riferito al conguaglio prezzo per l'acquisizione di MMUL S.r.l. (fusa in Sourcesense Technology S.r.l.)

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte in bilancio per Euro 319.340 si riferiscono interamente a costi di sviluppo sostenuti da tutte le società del Gruppo per il progetto Vessel 2.0 Operator avviato nell'ultimo trimestre del 2021 per la realizzazione di una nuova piattaforma che, sfruttando le esperienze fatte nel 2020, si pone con uno strumento flessibile per il governo ed il monitoraggio di cluster Kubernetes, anche in forma federata, e che consente attraverso interfacce standard di integrare di strumenti di terze parti. Questa versione sarà rilasciata anche sotto licenza Open Source.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 29.746 si riferiscono a costi sostenuti dalla Capogruppo per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

In conformità al principio contabile OIC 9 il Gruppo Sourcesense, qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

Si ricorda che in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare i Costi di Sviluppo sostenuti dalle controllate italiane, erano state sottoposte ad Impairment da cui era emersa l'obsolescenza tecnologica di alcuni progetti Open Source realizzati nei precedenti esercizi dalle società controllate. Sulla scorta di tale analisi era stata rilevata l'integrale svalutazione nell'esercizio 2020 per un importo di Euro 115.560.

Le valutazioni effettuate sono state aggiornate al 31 dicembre 2021 e, a tale data, il Management della Capogruppo non ha rilevato la presenza di Impairment Indicators; pertanto è stata confermata l'impostazione adottata al 31 dicembre 2020 e non si è ritenuto, quindi, necessario procedere con riferimento al 31 dicembre 2021 allo svolgimento di un aggiornamento dell'Impairment test.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 104.600 e riferite quasi integralmente alla Capogruppo, risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Costo storico 31.12.2021	Fondo amm.to 31.12.2020	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2021	Valore Netto 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2021
Attrezzature	8.613	0	8.613	(2.639)	(1.723)	(4.362)	5.974	4.251
Macchine elettroniche	14.687	0	14.687	(9.318)	(2.799)	(12.117)	5.369	2.570
Mobili e arredi	122.917	3.350	126.267	(17.664)	(15.060)	(32.724)	105.253	93.543
Altre Immobilizzazioni materiali	7.753	2.069	9.822	(4.855)	(731)	(5.586)	2.898	4.236
Totale	153.970	5.419	159.389	(34.476)	(20.313)	(54.789)	119.494	104.600

L'incremento dell'esercizio è riferito principalmente agli acquisti della Capogruppo per gli arredi delle sedi.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 6.500 come di seguito riepilogato:

Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	YoY	YoY %
Partecipazioni in altre imprese	6.500	1.500	5.000	333%
Totale	6.500	1.500	5.000	333%

Le partecipazioni in altre imprese hanno subito un incremento di Euro 5.000 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono:

- per Euro 1.500 all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, che ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea;
- per Euro 5.000 all'interessenza, pari al 20%, nel Consorzio Italia Cloud, consorzio senza fini di lucro tra imprese, costituito il 6 agosto 2021 con l'obiettivo di mettere a disposizione del paese le proprie competenze ed esperienze con l'auspicio di contribuire alla realizzazione del progetto CloudPA in linea con lo spirito espresso dalla Unione Europea di stimolo alla crescita tecnologica ed alla ripresa economica.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti del Gruppo, valutati al presunto valore di realizzo, al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 10.318.994 rispetto ad Euro 9.819.447 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio le variazioni e la scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	31.12.2021			31.12.2020			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	9.354.765	0	9.354.765	8.781.772	0	8.781.772	572.993
Crediti tributari	58.805	0	58.805	68.865	5.697	74.562	(15.757)
Imposte anticipate	44.360	0	44.360	109.842	0	109.842	(65.482)
Crediti v/altri	801.111	59.953	861.064	792.528	60.743	853.271	7.793
Totale	10.259.041	59.953	10.318.994	7.753.007	66.440	9.819.447	499.547

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 10.259.041, sono suddivisi come di seguito indicato.

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente ad Euro 9.354.765 (Euro 8.781.772 al 31 dicembre 2020). L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 279.574 che ha subito un incremento di euro 81.858 rispetto al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo Svalutazione crediti	197.716	81.858	0	279.574

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

I *crediti tributari* pari ad Euro 58.805 (Euro 68.865 al 31 dicembre 2020) sono così composti:

- Euro 30.490 verso l'Erario per acconti Ires ed Irap riferiti alle due società controllate italiane versati in eccedenza rispetto alle imposte correnti dell'esercizio;
- Euro 5.900 verso l'Erario in relazione al Bonus DL 66/2014;
- Euro 11.415 verso l'Erario in relazione al Trattamento integrativo L.21/2020;
- Euro 1.931 dal credito verso l'Erario per ritenute su interessi attivi;
- Euro 125 verso l'Erario per eccedenze di versamento su ritenute di lavoro autonomo;
- Euro 661 dal credito per iva intracomunitaria da chiedere a rimborso;
- Euro 5.092 da crediti verso l'Erario relativi a crediti d'imposta così suddivisi:
 - o Euro 4.800 relativo alla quota utilizzabile in compensazione in F24 dall'anno 2021 del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali della Capogruppo come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
 - o Euro 292 relativo al credito d'imposta maturato nell'anno 2018 al netto dell'utilizzo in compensazione F24 dell'anno 2019 della Sourcesense Digital S.r.l. in base alle previsioni dell'Art. 1 della Legge 23.12.2014 n.190.
- Euro 3.191 verso l'Erario per Iva di competenza dell'anno 2020 precedente alla costituzione del gruppo iva di appartenenza.

I *crediti per imposte anticipate* per Euro 44.360 (Euro 109.842 al 31 dicembre 2020) sono riferiti a differenze temporanee di imposte. Di seguito si riporta il dettaglio:

Imposte anticipate	31.12.2020		Incremento		Decremento		31.12.2021	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Avviamento	86.106	20.666	0	0	(10.834)	(2.600)	75.272	18.066
Fondo svalutazione crediti	73.305	17.593	36.253	8.701	0	0	109.558	26.294
Perdite fiscali	284.639	68.314	0	0	(284.639)	(68.314)	0	0
Utili/perdite su cambi da conversione	13.621	3.269	0	0	(13.621)	(3.269)	0	0
Totale	457.671	109.842	36.253	8.701	(309.094)	(74.183)	184.830	44.360

I crediti per imposte anticipate sono iscritti nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

I crediti verso altri pari complessivamente ad Euro 801.111 sono così composti:

- Euro 8.324 per anticipazioni a dipendenti;
- Euro 790.190 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare dalla Capogruppo relativo al progetto LogOn. L'incasso previsto inizialmente per il 2020 è slittato per l'allungamento dei tempi burocratici causati dalla pandemia da Covid-19. Le attività di verifica da parte di Invitalia sono finalmente riprese e in data 10 marzo 2022 si è svolta la verifica amministrativa del SAL3 per tutte le società impegnate nel progetto. Tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di formazione del presente bilancio, si ritiene che non vi siano significative incertezze circa la completa recuperabilità degli importi iscritti;
- Euro 828 verso l'Inail;
- Euro 768 verso l'Inps;
- Euro 1.001 verso i Fondi pensione.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 59.953, sono composti integralmente dal credito verso altri a fronte di depositi cauzionali versati principalmente su contratti di locazione da parte della Capogruppo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti	8.784.335	570.430	9.354.765
Crediti tributari	58.144	661	58.805
Imposte anticipate	44.360	0	44.360
Crediti v/altri	861.064	0	861.064
Totale crediti	9.747.903	571.091	10.318.994

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo (non presente nel precedente esercizio) accoglie gli adeguamenti al fair value di tre contratti in derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2021	2020	YoY	YoY %
Strumenti finanziari derivati attivi	35.416	0	35.416	-
Totale	35.416	0	35.416	100%

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale EUR	Importo nozionale a ricevere USD	Mark to market
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	28/10/21	28/02/22	855.432	1.000.000	22.081
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	14/10/21	23/02/22	259.067	300.000	4.472
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	22/10/21	25/04/22	430.108	500.000	8.863

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	2021	2020	YoY	YoY %
Depositi bancari e postali	6.150.635	3.364.833	2.785.802	83%
Denaro e altri valori in cassa	430	715	(285)	-40%
Totale	6.151.065	3.365.548	2.785.517	83%

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	2021	2020	YoY	YoY %
Risconti attivi	120.306	121.655	(1.349)	-1%
Totale	120.306	121.655	(1.349)	-1%

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi

così suddivisi:

- Servizi di noleggio Euro 19.924
- Leasing Euro 1.887
- Fitti passivi Euro 35.965
- Servizi assicurativi Euro 1.009
- Servizi Web Hosting Euro 518
- Spese telefoniche Euro 512
- Spese quotazione AIM Euro 28.320
- Certificazioni sistemi qualità Euro 8.679
- Formazione e ricerca del personale Euro 6.822
- Altri Euro 16.670

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo									Totale	PN di terzi	Totale PN consolidato
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidam.	Riserva diff. da traduzione	Riserva oper. coper. flussi finanz.	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio			
Saldo al 31 dicembre 2019	558.350	-	111.670	-	136.693	(1.663)	-	308.323	546.297	1.659.670	-	1.659.670
Destinazione risultato 2019				150.428				395.868	(546.297)	(1)		(1)
Incrementi IPO	269.200	3.230.400								3.499.600		3.499.600
Altre variazioni						(7.238)	(4.807)			(12.045)		(12.045)
Risultato 2020									908.949	908.949		908.949
Saldo al 31 dicembre 2020	827.550	3.230.400	111.670	150.428	136.693	(8.901)	(4.807)	704.191	908.949	6.056.173	-	6.056.173
Destinazione risultato 2020			53.840	182.719				672.390	(908.949)	-		-
Altre variazioni						44.311	3.367			47.678		47.678
Risultato 2021									1.422.902	1.422.902		1.422.902
Saldo al 31 dicembre 2021	827.550	3.230.400	165.510	333.147	136.693	35.410	(1.440)	1.376.581	1.422.902	7.526.753	-	7.526.753

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 7.526.753 rispetto ad Euro 6.056.173 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2021 è pari ad Euro 827.550 suddiviso in 8.275.500 azioni prive di valore nominale e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta che l'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2021 ha deliberato:

1. L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 agosto 2024 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi Euro 25.000,00 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 250.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2021-2023";
2. l'emissione di massimi n. 8.275.500 warrant denominati "Warrant Sourcesense 2021-2024"

- alle seguenti condizioni
- i Warrant verranno assegnati gratuitamente, e senza necessità di ulteriori richieste, agli azionisti della società, nel rapporto di un warrant per ogni azione posseduta con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società alla data della relativa assegnazione;
 - i warrant sono validi per la sottoscrizione di massime numero 4.137.750 azioni Sourcesense S.p.A., di compendio dell'apposito aumento di capitale di cui alla successiva deliberazione;
 - i warrant saranno ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan (già AIM Italia);
3. l'aumento del capitale sociale, in via scindibile, progressiva e a pagamento, per massimi nominali Euro 413.775, oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei sopra menzionati warrant, mediante emissione di massime numero 4.137.750 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei warrant, in ragione del rapporto di una azione di compendio ogni due warrant esercitati, alle seguenti condizioni:
- le azioni di compendio potranno essere sottoscritte durante tre distinti periodi di esercizio dei warrant previsti nel relativo regolamento;
 - il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio (nei relativi periodi di esercizio), da versare integralmente all'atto della relativa sottoscrizione, sarà fissato dall'organo amministrativo (o per esso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, pro-tempore) tenendo conto delle condizioni di mercato e dell'andamento delle quotazioni delle azioni della società in prossimità dell'emissione e della relativa ammissione alle negoziazioni su EGM (già AIM Italia) fermo restando un prezzo minimo di sottoscrizione di Euro 2,51 (due virgola cinquantuno) cadauna, con imputazione (in ogni caso) di Euro 0,10 (zero virgola dieci) centesimi a capitale sociale e la restante parte a sovrapprezzo;
 - l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione, in via progressiva e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal regolamento dei warrant, salvi gli adempimenti di legge;
4. di fissare al 17 giugno 2024 il termine ultimo di sottoscrizione del suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

La riserva da sovrapprezzo azioni è sorta nell'esercizio 2020 a seguito dell'operazione di quotazione in Borsa e non ha subito variazioni alla data del 31/12/2021.

La riserva legale (pari ad Euro 165.510), la riserva straordinaria (pari ad Euro 333.147) e gli utili portati a nuovo (Euro 1.376.581) si sono incrementati nel 2021 a seguito delle delibere di destinazione del risultato del precedente esercizio.

La voce riserve di consolidamento accoglie la differenza sorta in sede di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate rappresentativa degli utili di precedenti esercizi non distribuiti e non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2020. Di seguito è riportato il riepilogo:

<i>Società</i>	<i>Valore originario</i>
<i>Sourcesense Digital S.r.l.*</i>	58.628
<i>Sourcesense Analytics S.r.l.*</i>	35.794
<i>Sourcesense Technology S.r.l.</i>	42.271
Totale	136.693

* Le due società sono state fuse al 31.12.2019 nella NewCo denominata Sourcesense Digital S.r.l.

La riserva da differenze da traduzione (positiva per Euro 35.410) si è incrementata di Euro 44.311 rispetto al precedente esercizio. E' interamente riferibile alla traduzione del bilancio in valuta della controllata Sourcesense Limited secondo i principi enunciati nella presente nota.

La Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari (negativa per Euro 1.440) si è incrementata di Euro 3.367 a fronte delle variazioni di fair value dei derivati di copertura da variazioni nei flussi finanziari futuri sottoscritti dalla Capogruppo con BNL.

Nel corso dell'esercizio non è stata deliberata la distribuzione di dividendi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	827.550	===	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.230.400	B	0	0
Riserva legale	165.510	A, B	0	0
Riserva straordinaria	333.147	A, B, C	333.147	0
Riserva di consolidamento	136.693	===		
Riserva differenze da traduzione	35.410	===		
Riserva operazioni copertura flussi finanziari	(1.440)	===	0	0
Utili portati a nuovo ⁽²⁾	1.376.581	A, B, C	495.568	0
Utile dell'esercizio ⁽²⁾	1.422.902	A, B, C	1.261.829	0
Totale	7.526.753		2.090.544	0

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(2) La quota non distribuibile è pari ai costi capitalizzati per progetti di sviluppo realizzati e in corso.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a Euro 6.390 (Euro 8.471 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi e oneri	2021	2020	YoY	YoY %
Imposte, anche differite	203	0	203	100%
Altri	6.187	8.471	(2.284)	-27%
Totale	6.390	8.471	(2.081)	-25%

Nel Fondo imposte differite risultano stanziati Euro 203 relativi a differenze temporanee di imposte.

Gli Altri Fondi rischi per Euro 6.187 accolgono gli adeguamenti negativi al fair value di due contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL, uno a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali e l'altro a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse collegati al finanziamento in essere stipulato con l'Istituto di Credito.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale EUR	Importo nozionale a ricevere USD	Mark to market
Derivati BNL copertura da variaz. tassi inter.	22/10/20	22/10/24	500.000	-	(1.440)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	26/11/21	28/01/22	354.673	400.000	(3.459)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	18/11/21	23/03/22	352.113	400.000	(1.288)

Si rammenta che le Società del Gruppo non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 1.594.583 e rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

Fondo TFR	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.470.150	349.466	(225.033)	1.594.583
Totale	1.470.150	349.466	(225.033)	1.594.583

Il decremento per utilizzi è stato rilevato a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

DEBITI

I debiti del Gruppo, valutati al valore nominale, al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 9.398.176 rispetto ad Euro 7.414.359 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio la natura e la composizione di tale voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2021			31.12.2020			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Debiti verso banche	463.739	1.630.033	2.093.722	592.132	559.876	1.152.008	941.764
Acconti	0	0	0	458.068	0	458.068	(458.068)
Debiti verso fornitori	4.789.982	0	4.789.982	3.511.485	0	3.511.485	1.278.497
Debiti tributari	1.035.081	0	1.035.081	997.346	30.095	1.027.441	7.640
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	275.127	0	275.127	241.639	0	241.639	33.488
Altri debiti	1.204.214	0	1.204.214	1.023.718	0	1.023.718	180.496
Totale	7.768.143	1.630.033	9.398.176	6.824.388	589.971	7.414.359	1.983.817

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 7.768.143, sono suddivisi come di seguito indicato.

I debiti verso banche pari ad Euro 463.739 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi fatture e quota entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi dagli Istituti di Credito con cui opera il Gruppo nonché da addebiti su carte di credito e competenze bancarie da liquidare.

I debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi comprensivi di fatture da ricevere e al netto di anticipi corrisposti ammontano complessivamente ad Euro 4.789.982.

I debiti tributari pari ad Euro 1.035.081 sono così costituiti:

- debito Ires per Euro 102.029 ed Irap per Euro 18.323 della Capogruppo, al netto di acconti versati;
- debiti verso l'Erario per Iva per Euro 506.877 di cui Euro 428.341 relativa al gruppo iva delle società italiane ed Euro 78.536 per la Sourcesense Limited;
- dal debito per imposta sostitutiva di rivalutazione su TFR per Euro 5.757;
- dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio regolarmente versate a gennaio 2022 per Euro 260;
- dal debito per ritenute di acconto ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e regolarmente versate a dicembre 2022 per Euro 258.226, di cui Euro 7.425 per la Sourcesense Limited;
- dal debito verso l'Erario per le imposte sul reddito d'impresa di Sourcesense Limited Euro 143.609.

I debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali, pari ad Euro 275.127, sono rappresentati dai contributi previdenziali INPS e INAIL e debiti verso Fondi pensione da versare alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso altri per Euro 1.204.214 sono così composti:

- debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2022 per Euro 275.884;
- debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 654.575;

- dal debito relativo al saldo prezzo dell'acquisizione della partecipazione nella società MMUL S.r.l. per Euro 240.000 corrisposto nel mese di gennaio 2022;
- da debiti diversi per Euro 33.755.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 1.630.033, sono interamente riferiti a debiti verso Banche per la quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti in essere a medio lungo termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	2.093.772	0	2.093.772
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.652.512	3.137.470	4.789.982
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti tributari	805.511	229.570	1.035.081
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	274.477	650	275.127
Altri debiti	1.198.153	6.061	1.204.214
Totale debiti	6.024.425	3.373.751	9.398.176

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e Risconti passivi	2021	2020	YoY	YoY %
Risconti passivi	230.764	9.362	221.402	2365%
Totale	230.764	9.362	221.402	2365%

La voce complessiva pari ad Euro 230.764 è così composta:

- quota di competenza degli esercizi successivi del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali della Capogruppo come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020 per Euro 5.950;
- quota di competenza degli esercizi successivi del contributo riconosciuto alla Capogruppo relativo al credito d'imposta alle PMI per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato per Euro 224.814.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2021 ha registrato un valore della produzione pari ad Euro 22.572.466 rispetto ad Euro 17.241.931 dell'esercizio precedente.

Valore della produzione	2021	2020	YoY	YoY %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.200.863	16.129.441	5.071.422	31%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.240.779	586.504	654.275	112%
Altri ricavi e proventi	130.824	525.986	(395.162)	-75%
Totale	22.572.466	17.241.931	5.330.535	31%

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel dettaglio i ricavi dalle vendite e delle prestazioni del Gruppo ammontano ad Euro 21.200.863 rispetto ad Euro 16.129.441 dell'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Prestazioni di servizi	10.409.624	9.065.248	1.344.376	15%
Vendita licenze	10.791.239	7.064.193	3.727.046	53%
Totale	21.200.863	16.129.441	5.071.422	31%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Italia	18.243.733	13.476.603	4.767.130	35%
Eestero	2.957.130	2.652.838	304.292	11%
Totale	21.200.863	16.129.441	5.071.422	31%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.240.779 e sono riferiti all'incremento dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente Nota Integrativa.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 130.824 rispetto ad Euro 525.986 del precedente esercizio.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Contributi in c/esercizio	62.486	520.318	(457.832)	-88%
Sopravvenienze attive	20.580	3.762	16.818	447%
Abbuoni attivi	1.061	1.175	(114)	-10%
Proventi diversi	46.697	731	45.966	6288%
Totale	130.824	525.986	(395.162)	-75%

I contributi in conto esercizio, tutti della Capogruppo, si riferiscono:

- Euro 61.313 per il rateo di competenza dell'esercizio del credito d'imposta alle PMI riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per i costi sostenuti finalizzati all'ammissione alla quotazione al mercato EGM (già AIM Italia);
- Euro 1.173 per la quota di competenza dell'esercizio del tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020.

Nel bilancio del precedente esercizio in tale voce era iscritto il contributo in conto esercizio per Euro 492.659 della Capogruppo per la quota del progetto "LogOn" la cui competenza era strettamente connessa alle quote d'ammortamento rilevate.

Tra i proventi diversi risultano iscritti indennizzi acquisiti dalla Capogruppo per Euro 45.000.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, ammontano ad Euro 20.640.999 rispetto ad Euro 16.034.128 dell'esercizio precedente, facendo registrare un incremento di Euro 4.606.871.

L'incremento registrato nell'esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Costi della produzione</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	10.155.491	6.479.784	3.675.707	57%
<i>Per servizi</i>	2.012.287	1.852.928	159.359	9%
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	390.148	377.706	12.442	3%
<i>Per il personale</i>	6.956.248	6.386.034	570.214	9%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	1.099.635	898.064	201.571	22%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	27.190	39.612	(12.422)	-31%
Totale	20.640.999	16.034.128	4.606.871	29%

Di seguito si riporta il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci pari a Euro 10.155.491 si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze. L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio è connesso al corrispondente incremento dei ricavi delle vendite.

<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Materiali d'archiviazione e cancelleria</i>	83	169	(86)	-51%
<i>Beni inferiori a 516 Euro</i>	693	4.780	(4.087)	-86%
<i>Carburanti</i>	10.224	7.746	2.478	32%
<i>Materiali diversi</i>	2.228	3.120	(892)	-29%
<i>Acquisto licenze</i>	10.142.263	6.463.969	3.678.294	57%
Totale	10.155.491	6.479.784	3.675.707	57%

Sono riferiti prevalentemente all'acquisto di licenze destinate alla rivendita.

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 1.852.928 del 2020 ad Euro 2.012.287 del 2021, con un incremento di Euro 159.359.

<i>Servizi</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Servizi web hosting</i>	109.984	80.509	29.475	37%
<i>Spese per veicoli</i>	36.140	32.202	3.938	12%
<i>Consulenze</i>	348.878	422.646	(73.768)	-17%
<i>Spese di rappresentanza e pubblicità</i>	40.410	36.412	3.998	11%
<i>Servizi per la gestione della struttura</i>	28.395	16.552	11.843	72%
<i>Spese per viaggi</i>	1.630	13.929	(12.299)	-88%
<i>Emolumenti e contributi organi sociali</i>	339.960	233.828	106.132	45%
<i>Co.co.co e Collaborazioni occasionali</i>	24.000	39.418	(15.418)	-39%
<i>Servizi informatici</i>	534.787	601.765	(66.978)	-11%
<i>Assicurazioni e fidejussioni</i>	56.332	51.244	5.088	10%
<i>Spese per il personale</i>	160.614	142.941	17.673	12%
<i>Servizi vari</i>	300.032	143.630	156.402	109%
<i>Utenze</i>	31.125	37.852	(6.727)	-18%
Totale	2.012.287	1.852.928	159.359	9%

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 390.148 di cui Euro 30.024 per canoni leasing di arredamenti della Capogruppo.

Godimento di beni di terzi	2021	2020	YoY	YoY %
Licenze d'uso software d'esercizio	970	588	382	65%
Noleggio veicoli	39.473	34.768	4.705	14%
Noleggio Notebook	47.423	68.812	(21.389)	-31%
Canone leasing arredamenti	30.024	33.335	(3.311)	-10%
Canone di locazione affitto sedi	272.258	240.203	32.055	13%
Totale	390.148	377.706	12.442	3%

Si evidenzia che i leasing sono stati iscritti con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:

- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione

- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

LEASING 2021	SG LEASING SA 381871
INIZIO	19/10/18
FINE	18/10/22
Valore	51.148
Canone iniziale	5.115
Capitale	46.033
Rata finale	495
Debito residuo	9.698
Amm.to 2021	7.672
F. Amm.to 2021	26.852
Residuo da amm.	24.296

Costo del personale

La voce costi del personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2021 relativi al personale dipendente di tutte le società del Gruppo comprensivo dei costi per mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

Costi per il personale	2021	2020	YoY	YoY %
Salari e stipendi	5.156.995	4.782.297	374.698	8%
Oneri sociali	1.412.811	1.278.926	133.885	10%
Trattamento di fine rapporto	383.560	322.246	61.314	19%
Altri costi	2.882	2.565	317	12%
Totale	6.956.248	6.386.034	570.214	9%

L'incremento dei costi del personale è dovuto, tra l'altro, alla crescita dei dirigenti di una unità e alla stabilizzazione di alcuni contratti di apprendistato. Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

<i>Numero medio</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>
<i>Dirigenti</i>	2	1
<i>Quadri</i>	5	7
<i>Impiegati</i>	124	121
<i>Apprendisti</i>	9	14
Totale	140	143

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammontano complessivamente ad Euro 1.099.635 (Euro 898.064 al 31 dicembre 2020) come di seguito riepilogato:

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
<i>Amm.ti delle immob. immateriali</i>	997.464	732.567	264.897	36%
<i>Amm.ti delle immob. materiali</i>	20.313	12.221	8.092	66%
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	115.560	(115.560)	-100%
<i>Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	81.858	37.716	44.142	117%
Totale	1.099.635	898.064	201.571	22%

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 1.017.777 e si riferiscono per Euro 997.464 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 20.313 alle immobilizzazioni materiali.

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto, tra l'altro, alla rivisitazione della stimata vita utile di taluni progetti.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 115.560 rilevate nel precedente esercizio afferivano alle rettifiche di valore di taluni progetti delle controllate a seguito dell'impairment test condotto.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 81.858 si riferisce a stanziamenti effettuati dalla Capogruppo a fronte di crediti di dubbia esigibilità per posizioni marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, le società del Gruppo non sono coinvolte in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 27.190 (Euro 39.612 nel precedente esercizio). Di seguito il dettaglio la cui posta più significativa è riferita ad imposte e tasse varie per Euro 12.378.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
<i>Imposte, bolli e tasse varie</i>	12.378	6.672	5.706	86%
<i>Contributi e liberalità</i>	3.700	3.150	550	17%
<i>Sopravvenienze passive ordinarie</i>	3.080	20.881	(17.802)	-85%
<i>Quote associative</i>	1.378	1.375	3	0%
<i>Altri oneri</i>	3.653	5.036	(1.383)	-27%
<i>Multe e ammende</i>	3.001	2.498	503	20%
Totale	27.190	39.612	(12.422)	-31%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 111 del 2020 ad Euro 7.434 del 2021 e si riferiscono ad interessi attivi su depositi bancari della Capogruppo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 110.184 del 2020 ad Euro 87.002 del 2021 con un decremento pari Euro 23.182.

Sono costituiti principalmente da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 40.977 e da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 24.072 sostenuti dalla Capogruppo. L'importo residuo pari ad Euro 21.953 è costituito da interessi su pagamenti rateali di imposte.

Utili e perdite su cambi

La gestione dei cambi è stata positiva per Euro 30.501 (Euro 38.996 nel precedente esercizio).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari rispettivamente ad Euro 39.080 e ad Euro 4.747 accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dei Fondi per Rischi ed Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 493.831, è così composta:

- Imposte correnti per Euro 428.073, di cui Euro 287.691 per IRES ed IRAP delle società italiane ed Euro 140.382 per imposte sul reddito della controllata Sourcesense Limited.;
- Imposte esercizi precedenti per Euro 125;
- Imposte anticipate (Euro 3.103);
- Imposte differite attive Euro 203
- Imposte anticipate (storno) Euro 68.533.

Le imposte anticipate sono così composte:

- Euro 2.600 pari allo storno dell'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio di Euro 10.834 dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- Euro 3.269 pari allo storno dell'imposta IRES su perdite da conversione di importi in valuta del precedente esercizio;
- Euro 68.313 pari all'imposta IRES sulle perdite fiscali pregresse scomutate nel presente esercizio dalle società controllate italiane;
- (Euro 8.701) pari all'imposta IRES anticipata sulla quota di Euro 36.254 dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti dell'art. 106 TUIR;

Le imposte differite pari ad Euro 203 sono relative all'imposta IRES calcolata sul saldo netto degli utili/perdite da conversione di importi in valuta della Capogruppo.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per quanto riguarda le imposte anticipate iscritte in bilancio si tratta di disallineamenti originati da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico per effetto di limitazioni fiscali.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono anticipazioni e crediti a favore degli organi amministrativi, né sono stati assunti impegni dalle società del Gruppo per conto di tali organi.

Gli unici compensi deliberati per gli organi amministrativi e di controllo sono quelli della Capogruppo.

I compensi lordi di competenza dell'esercizio, sono indicati nel seguente prospetto.

Carica	31.12.2021	31.12.2020
Consiglio d'Amministrazione	338.000(*)	200.000
Collegio Sindacale	21.000	21.000
Società di revisione	40.000	40.000
Totale	399.000	261.000

(*) Comprensivo di bonus riconosciuti sui risultati 2020 a valere sul basket dei compensi 2020

Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Tutte le azioni emesse dalla Capogruppo Sourcesense sono ordinarie.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

In data 17 maggio 2021, la Capogruppo ha emesso complessivi n. 8.275.500 Warrant, denominati "Warrant Sourcesense 2021-2024" (codice ISIN: IT0005442527). Per i dettagli si rinvia ai commenti alle variazioni del Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Capogruppo Sourcesense ha mantenuto l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto spese per ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2021 (elise nel bilancio consolidato di Gruppo):

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.248.767	5.398	0	2.727.409
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.618.676	436	0	2.238.162
Sourcesense Limited	312.214	0	2.359.705	0	96.380	5.642.804
Totale	312.214	0	5.227.148	5.834	96.380	10.608.375

Gli unici rapporti attivi intrattenuti dalla Capogruppo con le proprie controllate riguardano le prestazioni di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Gli altri debiti della Capogruppo sono conseguenti all'adesione al gruppo iva con le proprie controllate italiane.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 10.000;
- P&GASO S.r.l. per Euro 15.600.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000,00, da parte di:

- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nell'esercizio 2021 le Società del Gruppo, in aggiunta ai contributi pubblici consultabili sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, hanno contabilizzato i contributi indicati analiticamente in apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento alle voci del conto economico (Altri ricavi e proventi).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'inizio del 2022 si assiste ad un progressivo allentamento delle misure di contrasto alla crisi pandemica. La massiccia campagna di vaccinazione e la successiva somministrazione della dose booster a larga parte della popolazione ha ridimensionato gli effetti dell'infezione virale da COVID-19. Una ridotta ospedalizzazione ed ancor più ridotto impegno delle terapie intensive ha indotto il governo a programmare un percorso di progressiva uscita dallo stato di emergenza. All'atto della stesura di questa relazione, il termine previsto per la fine dello stato di emergenza è il 31 marzo 2022 con una progressiva riduzione delle misure di contenimento del contagio (green pass base e rafforzato, ed utilizzo della mascherina).

La recente invasione dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, e la conseguente massiccia introduzione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea ha gettato il continente in uno scenario di guerra e l'economia mondiale fortemente interconnessa in una prospettiva di forte incertezza. Gli effetti di questa crisi umanitaria e le conseguenze economiche che ne deriveranno non sono al momento prevedibili.

Le istituzioni europee ed il governo italiano prevedono un rallentamento della crescita pari all'1-2% ma al momento confermano una crescita economica significativa prevedendo anche misure eccezionali a sostegno dei settori maggiormente colpiti dalle pesantissime sanzioni economiche contro la Russia.

L'analisi dei rischi condotta su questo scenario non ha identificato criticità specifiche che possano compromettere l'attività aziendale. Resta inteso però che una spirale depressiva che dovesse coinvolgere tutto il mercato potrebbe indirettamente ridurre gli investimenti del parco clienti aziendale con potenziale impatto anche sull'attività aziendale sia in termini di ricavi che di marginalità.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Roma, 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.

Il Presidente
Marco Bruni per *Bnext S.r.l.*

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.

Il Presidente
Marco Bruni per *Bnext S.r.l.*

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE
AL
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021**

Sourcesense S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Protocollo RC095542021BD1436





Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense ("il Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sourcesense S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sourcesense S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

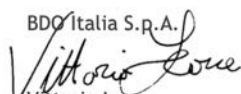
Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31/12

2021

**SCHEMI DEL
BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

BILANCIO D'ESERCIZIO

Redatto al 31 Dicembre 2021 dalla SOURCESENSE S.p.A.

Capitale sociale Euro 827.550 i.v.

Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) – C.F. 06404191006 – REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	419.652	534.103
2)	Costi di sviluppo	321.723	144.634
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	147.673	71.828
7)	Altre	29.746	42.088
	Totale immobilizzazioni immateriali	918.794	792.653
II.	Immobilizzazioni materiali		
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.251	5.974
4)	Altri beni	96.112	110.622
	Totale immobilizzazioni materiali	100.363	116.596
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.243.312	1.003.312
d-bis)	altre imprese	6.500	1.500
	Totale partecipazioni	1.249.812	1.004.812
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.249.812	1.004.812
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.268.969	1.914.061

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	0	0
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	8.841.282	8.378.718
2)	Verso imprese controllate	312.214	603.595
5) bis	Crediti tributari		
	entro 12 mesi	13.211	9.175
	oltre 12 mesi	0	5.697
5) ter	Imposte anticipate	43.559	40.594
5) quater	Verso altri		
	entro 12 mesi	795.591	790.330
	oltre 12 mesi	59.952	60.743
	Totale crediti	10.065.809	9.888.852
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	35.416	0
	Totale attività finanziarie	35.416	0
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	5.042.004	1.256.687
3)	Denaro e valori in cassa	422	707
	Totale disponibilità liquide	5.042.426	1.257.394
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		15.143.651	11.146.246
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	119.938	121.624
TOTALE ATTIVO		17.532.558	13.181.931

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	827.550	827.550
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.230.400	3.230.400
IV.	Riserva legale	165.510	111.670
VI.	Altre riserve distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	333.147	150.428
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.440)	(4.807)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	308.323	308.323
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	582.737	236.559
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.446.227	4.860.123
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	Per imposte anche differite	203	0
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	6.187	8.471
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		6.390	8.471
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	727.603	639.688
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	463.739	592.132
	oltre 12 mesi	1.630.033	559.876
6)	Acconti	0	458.068
7)	Debiti verso fornitori	2.366.861	1.427.074
9)	Debiti verso imprese controllate	5.232.981	3.720.636
12)	Debiti tributari	651.178	378.980
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	113.641	63.568
14)	Altri debiti	663.141	466.400
TOTALE DEBITI (D)		11.121.574	7.666.734
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	230.764	6.915
TOTALE PASSIVO		17.532.558	13.181.931

CONTO ECONOMICO (importi in euro)		31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.496.733	13.911.058
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	570.842	250.126
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contrib. in conto esercizio		
a)	contributi in conto esercizio	62.486	520.318
b)	altri	58.964	4.395
	Totale altri ricavi e proventi	121.450	524.713
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		19.189.025	14.685.897
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	8.479.083	5.131.808
7)	Per servizi	6.424.982	6.044.105
8)	Per godimento di beni di terzi	370.166	365.602
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	1.844.036	1.574.760
b)	oneri sociali	522.352	412.015
c)	trattamento di fine rapporto	144.769	108.878
	Totale costi per il personale	2.511.157	2.095.653
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	450.300	580.460
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	19.582	12.175
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disp.tà liquide	81.858	37.716
	Totale ammortamenti e svalutazioni	551.740	630.351
14)	Oneri diversi di gestione	21.763	32.319
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		18.358.891	14.299.838
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		830.134	386.059
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
5)	altri	7.426	110
	Totale proventi diversi dai precedenti	7.426	110
	Totale altri proventi finanziari	7.426	110
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
e)	altri	70.373	93.626
	Totale interessi e altri oneri finanziari	70.373	93.626
17-bis)	Utili e perdite su cambi	14.184	39.768
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(48.763)	(53.748)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	39.080	2.475
	Totale rivalutazioni	39.080	2.475
19)	Svalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	4.747	3.664
	Totale svalutazioni	4.747	3.664
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		34.333	(1.189)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		815.704	331.122
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	235.513	103.521
	b) imposte relative a esercizi precedenti	216	(10.956)
	c) imposte anticipate e differite	(2.762)	1.998
		232.967	94.563
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		582.737	236.559

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	582.737	236.559
Imposte sul reddito	232.967	94.563
Interessi passivi/(interessi attivi)	48.763	53.748
Altri elementi non monetari	0	(520.318)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc. e plus/minusvalenze da cessione	864.467	(135.448)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	469.882	592.635
Accantonamento TFR	144.769	108.878
Acc.to Fondo svalutazione crediti	81.858	37.716
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	696.509	739.229
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(544.422)	(1.091.527)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso gruppo	291.381	(7.048)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	1.661	(13.348)
Decremento/(incremento) di altre attività	(39.886)	(11.492)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.686	(54.365)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	939.787	105.665
(Decremento)/incremento dei debiti commerciali verso gruppo	1.512.345	(244.773)
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	36.469	(1.525)
(Decremento)/incremento altre passività	(211.254)	152.992
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	223.849	(485.744)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.211.616	(1.651.165)
Altre rettifiche:		
Utilizzo Tfr	(56.854)	(69.059)
Utilizzo Fondo rischi	(2.284)	5.996
Interessi pagati	(48.763)	(53.748)
Altre variazioni	3.367	(4.807)
	(104.534)	(121.618)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	3.668.058	(1.169.002)

B. Flusso finanziario da attività di investimento

Immobilizzazioni immateriali

(Acquisti)/(incrementi) (576.441) (302.062)

Immobilizzazioni materiali

(Acquisti)/(incrementi) (3.349) (113.078)

Immobilizzazioni finanziarie

(Acquisti)/(incrementi) (245.000) (679.491)

B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento **(824.790)** **(1.094.631)**

C. Flusso finanziario da attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti verso banche (11.440) (828.481)

Accensione finanziamenti 1.535.000 803.384

Rimborso finanziamenti (581.796) (315.075)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento 0 3.499.600

C - Flusso finanziario da attività di finanziamento **941.764** **3.159.428**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) **3.785.032** **895.795**

Disponibilità liquide al 1 gennaio 1.257.394 361.599

Disponibilità liquide al 31 dicembre 5.042.426 1.257.394

3.785.032 **895.795**

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.



Il Presidente
Marco Bruni per *Bnext S.r.l.*

**NOTA
INTEGRATIVA
AL
BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 e dell'art. 2425 ter del c.c., costituiscono parte integrante del bilancio, il tutto redatto secondo quanto previsto dai relativi articoli del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

La Società, come nel precedente esercizio, ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, modificati dal D.Lgs. 139/15 e dei principi contabili generalmente utilizzati; le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano dall'1 gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), costantemente aggiornati ed emendati.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, è stato fornito nella Nota Integrativa il relativo commento.

Si precisa che i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa; inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio dal D. Lgs. 139/15, quale l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi sono stati iscritti tenendo conto del principio di competenza. Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati e, quindi, privilegiando la sostanza economica dell'operazione o del contratto, come principio di rilevazione contabile, nonché a quello della rilevanza.

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate ed ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato di Gruppo sulla base di quanto disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/91. Il Bilancio consolidato viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Società si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio (principio della prudenza);
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (principio della competenza);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio (principio della prudenza);
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da valutazioni errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, in osservanza dell'art. 2426 c.c..
In particolare, i più significativi principi contabili vengono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento includono i costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società presso l'AIM Italia (ora Euronext Growth Milan), fino alla data di ammissione alla quotazione del 10 agosto 2020. Nel rispetto dell'OIC 24, tali costi vengono iscritti poiché è dimostrabile la congruenza ed il rapporto causa effetto tra i costi in questione ed il beneficio di futura utilità che dagli stessi la società si attende, ed è possibile riconoscere agli stessi il miglioramento della situazione finanziaria della Società. Sono ammortizzati in 5 esercizi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo riferiti ad attività realizzate su progetti finanziati sono iscritti per un importo non eccedente i ricavi previsti rappresentati dai contributi riconosciuti dai bandi e decreti di concessione.

Sono ammortizzati in 18 mesi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a costi sostenuti per la realizzazione di progetti non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute nel 2017 per la ristrutturazione della nuova sede legale di Roma e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Arredamento 15%
- Mobili d'ufficio 12%

- Computer e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Attrezzatura varia 20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di

finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. La Società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico riflettono il principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I costi sono

iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali sono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.

Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite a differenze tra l'ammontare delle imposte sul reddito stanziate nei precedenti esercizi e quello effettivamente dovuto.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista

per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Digital S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale Euro 32.000 int. vers. - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 15543751000 - Partita IVA: 15543751000 - N. Rea: RM 1598537;
- Sourcesense Technology Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale Euro 10.000 int. vers. - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita IVA: 09506811000 - N. Rea: RM 1168553;
- Sourcesense Limited – Sede in Londra (Regno Unito) – One Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale Sterline GBP 100 int. vers. – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione degli Amministratori a corredo del bilancio.

Non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

La Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter c.c..

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 918.794 (Euro 792.653 nel precedente esercizio), risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Riclassifiche	Costo storico 31.12.2021	Fondo amm.to 31.12.2020	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2021	Valore Netto 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	572.253	0	0	572.253	(38.150)	(114.451)	(152.601)	534.103	419.652
Costi di sviluppo	1.163.616	423.170	71.828	1.658.614	(1.018.982)	(317.909)	(1.336.891)	144.634	321.723
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	0	12.000	(12.000)	0	(12.000)	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	71.828	147.673	(71.828)	147.673	0	0	0	71.828	147.673
Altre	95.900	5.999	0	101.499	(53.812)	(17.941)	(71.753)	42.088	29.746
Totale	1.915.597	576.442	0	2.492.039	(1.122.944)	(450.300)	(1.573.244)	792.653	918.794

I costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 419.652 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi sostenuti nell'anno 2020 dalla società per l'ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia (in particolare Nominated Advisor, Global Coordinator, Due Diligence, Advisor e Consulenza legale).

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di ammissione a quotazione.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 321.723 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi di sviluppo sperimentale sostenuti per i seguenti progetti:

- Progetti "Atlassian Care" e "Vessel" realizzati nell'esercizio 2020 rispettivamente per la creazione di un portale dedicato al supporto degli utenti della suite di Atlassian e per la sperimentazione di una piattaforma applicativa per il monitoraggio di cluster Kubernetes. Per tali costi era stato inizialmente previsto un piano di ammortamento in 36 mesi in coerenza con la vista utile stimata. Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dei nuovi elementi emersi, è stata effettuata una rivisitazione della stimata vita utile in un periodo di 18 mesi. Tale rivisitazione ha determinato maggiori ammortamenti per Euro 109.144 senza effetti sul patrimonio netto e sul risultato del precedente esercizio.
- Progetto "Nile" realizzato nel 2020 e concluso a inizio 2021 per la realizzazione di una piattaforma cloud native event-driven altamente scalabile progettata per meglio sfruttare i dati presenti in azienda nei sistemi operazionali accelerando la realizzazione di nuovi servizi da lanciare sul mercato. Sebbene inizialmente fossero previsti tempi di sviluppo più lunghi, la versione realizzata nel 2020 è già production-grade e pertanto ne è stata avviata immediatamente la commercializzazione all'interno delle soluzioni aziendali.
- Progetto "Joyce" – Basato sull'esperienza realizzativa di "Nile" nonché operativa sui progetti da dove l'idea trae origine e dove è impegnata, il progetto prevede la realizzazione di un data hub multicloud intelligente per raccogliere, analizzare, sintetizzare e rendere disponibili le informazioni a maggior valore presenti sotto forme eterogenee in azienda. La piattaforma prevede sia un rilascio sotto licenza Open Source che una versione enterprise con feature premium; Il marketing e la commercializzazione sono state avviate a partire dal secondo semestre del 2021.
- Progetto "Multilevel Forge Cloud" – A valle di una stretta collaborazione con la software factory di Atlassian, il terzo trimestre del 2021 ha visto la creazione di un componente digitale cloud, la fase di validazione e la sua commercializzazione sul marketplace digitale. Nell'ultimo trimestre 2021, la componente è stata ceduta ad un prezzo promozionale per agevolare la diffusione ed iniziare le vendite a prezzo di listino a partire dal 2022.

Per maggiori dettagli su tali progetti si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle informazioni richieste dalla legge per le Start up e PMI innovative.

Per tali costi è stimata una vita utile di 18 mesi. Fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Inoltre nei precedenti esercizi era stato realizzato il Progetto "LogOn" con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio 2019. Tali costi, valorizzati per un importo non

eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione, sono relativi a costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo del progetto. Per tali costi era stato previsto un piano di ammortamento in 2 esercizi. I relativi costi risultavano interamente ammortizzati già al 31 dicembre 2020.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte in bilancio per Euro 147.673 si riferiscono interamente a costi di sviluppo sostenuti per il progetto Vessel 2.0 Operator avviato nell'ultimo trimestre del 2021 per la realizzazione di una nuova piattaforma che, sfruttando le esperienze fatte nel 2020, si pone con uno strumento flessibile per il governo ed il monitoraggio di cluster Kubernetes, anche in forma federata, e che consente attraverso interfacce standard di integrare di strumenti di terze parti. Questa versione sarà rilasciata anche sotto licenza Open Source.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle informazioni richieste dalla legge per le Start up e PMI innovative.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 29.746 si riferiscono a costi sostenuti per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 100.363, risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2020	Incrementi	Costo storico 31.12.2021	Fondo amm.to 31.12.2020	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2021	Valore Netto 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2021
Attrezzature	8.613	0	8.613	(2.639)	(1.723)	(4.362)	5.974	4.251
Macchine elettroniche	14.687	0	14.687	(9.318)	(2.799)	(12.117)	5.369	2.570
Mobili e arredi	122.917	3.350	126.267	(17.664)	(15.060)	(32.724)	105.253	93.542
Altre Immobilizzazioni materiali	4.809	0	4.809	(4.809)	0	(4.809)	0	0
Totale	151.026	3.350	154.376	(34.430)	(19.582)	(54.012)	116.596	100.363

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 1.249.812 (Euro 1.004.812 nel precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	YoY	YoY %
Partecipazioni in imprese controllate	1.243.312	1.003.312	240.000	24%
Partecipazioni in altre imprese	6.500	1.500	5.000	333%
Totale	1.249.812	1.004.812	245.000	24%

Le partecipazioni in imprese controllate hanno subito un incremento di Euro 240.000 rispetto al precedente esercizio. L'incremento è riferito al maggior valore di iscrizione di Sourcesense Technology S.r.l. per il conguaglio prezzo da corrispondere per l'acquisizione del 100% di MMUL S.r.l. previsto nell'accordo di acquisto di dicembre 2020 in funzione degli obiettivi di fatturato 2021 del perimetro di attività di MMUL.

Si rammenta che con atto datato 26 marzo 2021 a rogito Dott. Giuseppe Capparella Notaio in Civitavecchia, Repertorio n. 14142, è stata realizzata la fusione di MMUL S.r.l. per incorporazione in Sourcesense Technology S.r.l., entrambe controllate al 100% da Sourcesense S.p.A. alla fine del precedente esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate:

Il risultato di esercizio ed il patrimonio netto sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2021) alla redazione della presente nota integrativa.

Denominazione	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota poss. In %	Valore di Bilancio	Diff. valore di Bilancio e PN
Sourcesense Technology S.r.l.	IT	40.000	140.983	983.341	40.000	100,00%	999.491	(16.150)
Sourcesense Digital S.r.l.	IT	32.000	134.421	728.641	32.000	100,00%	132.000	596.641
Sourcesense Limited	UK	112	600.540	1.080.884	112	100,00%	111.821	969.063
Totale				2.792.873			1.243.312	1.549.561

In base a quanto sopra riportato non si rilevano significative differenze negative tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese hanno subito un incremento di Euro 5.000 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono:

- per Euro 1.500 all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, che ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea.
- per Euro 5.000 all'interessenza, pari al 20%, nel Consorzio Italia Cloud, consorzio senza fini di lucro tra imprese, costituito il 6 agosto 2021 con l'obiettivo di mettere a disposizione del paese le proprie competenze ed esperienze con l'auspicio di contribuire alla realizzazione del progetto CloudPA in linea con lo spirito espresso dalla Unione Europea di stimolo alla crescita tecnologica ed alla ripresa economica.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito è riportata la composizione per natura e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31.12.2021			31.12.2020			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	8.841.282	0	8.841.282	8.378.718	0	8.378.718	462.564
Crediti verso controllate	312.214	0	312.214	603.595	0	603.595	(291.381)
Crediti tributari	13.211	0	13.211	9.175	5.697	14.872	(1.661)
Imposte anticipate	43.559	0	43.559	40.594	0	40.594	2.965
Crediti v/altri	795.591	59.952	855.543	790.330	60.743	851.073	4.470
Totale	10.005.857	59.952	10.065.809	9.822.412	66.440	9.888.852	176.957

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 10.005.857, sono suddivisi come di seguito indicato.

I crediti verso clienti per Euro 8.841.282 (Euro 8.378.718 nel precedente esercizio), sono relativi per Euro 7.659.520 a fatture emesse e per Euro 1.181.762 a fatture da emettere (di cui emesse alla data di redazione del bilancio per Euro 489.635).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 279.574 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo Svalutazione crediti	197.716	81.858	0	279.574

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto

conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

I *crediti verso imprese controllate*, pari a complessivi Euro 312.214, si riferiscono interamente a crediti di natura commerciale per servizi resi nei confronti della società controllata Sourcesense Limited, di cui Euro 96.380 per fatture da emettere al 31 dicembre 2021.

I *crediti tributari* pari ad Euro 13.211 sono così suddivisi:

- Euro 812 dal credito verso l'Erario relativo al Bonus DL 66/2014;
- Euro 5.007 dal credito verso l'Erario relativo al trattamento integrativo L.21/2020;
- Euro 1.931 dal credito verso l'Erario per ritenute su interessi attivi;
- Euro 4.800 dal credito verso l'Erario relativo al Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
- Euro 661 dal credito per iva intracomunitaria da chiedere a rimborso.

I *crediti per imposte anticipate* per Euro 40.594 si riferiscono alle differenze temporanee di imposte calcolate:

- sulla quota di ammortamento dell'avviamento non dedotta nei precedenti esercizi al netto della quota di competenza del 2020 per Euro 19.732;
- sulla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite ex art. 106 Tuir per Euro 17.593;
- sulla quota relativa a perdite su cambi non realizzati al 31 dicembre 2020 per Euro 3.269.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 43.559 (Euro 40.594 nel precedente esercizio) sono riferiti a differenze temporanee di imposte. Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>Imposte anticipate</i>	31.12.2020		Incremento		Decremento		31.12.2021	
	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Avviamento	82.218	19.732	0	0	(10.278)	(2.467)	71.940	19.732
Fondo svalutazione crediti	73.305	17.593	36.253	8.701	0	0	109.558	26.294
Utili/perdite su cambi da conversione	13.621	3.269	0	0	(13.621)	(3.269)	0	0
Totale	169.144	40.594	36.253	8.701	(23.899)	(5.736)	181.498	43.559

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

Non sono iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali.

I *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad Euro 795.591 sono così composti:

- Euro 4.400 per anticipazioni a dipendenti;
- Euro 1.001 per eccedenze di versamento al Fondo FASI;
- Euro 790.190 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare relativo al progetto LogOn. L'incasso previsto inizialmente per il 2020 è slittato per l'allungamento dei tempi burocratici causati dalla pandemia da Covid-19. Le attività di verifica da parte di Invitalia sono finalmente riprese e in data 10 marzo 2022 si è svolta la verifica amministrativa del SAL3 per tutte le società impegnate nel progetto. Tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di formazione del presente bilancio, si ritiene che non vi siano significative incertezze circa la completa recuperabilità degli importi iscritti.

I *crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*, pari ad Euro 59.952, sono così composti:

- Euro 59.952 per depositi cauzionali principalmente su contratti di locazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti	8.784.335	56.947	8.841.282
Crediti verso controllate	0	312.214	312.214
Crediti tributari	12.550	661	13.211
Imposte anticipate	43.559	0	43.559
Crediti v/altri	855.543	0	855.543
Totale crediti	9.695.987	369.822	10.065.809

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo (non presente nel precedente esercizio) accoglie gli adeguamenti al fair value di tre contratti in derivati non quotati stipulati dalla Società con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2021	2020	YoY	YoY %
Strumenti finanziari derivati attivi	35.416	0	35.416	-
Totale	35.416	0	35.416	100%

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale EUR	Importo nozionale a ricevere USD	Mark to market
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	28/10/21	28/02/22	855.432	1.000.000	22.081
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	14/10/21	23/02/22	259.067	300.000	4.472
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	22/10/21	25/04/22	430.108	500.000	8.863

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	2021	2020	YoY	YoY %
Depositi bancari e postali	5.042.004	1.256.687	3.785.317	301%
Denaro e altri valori in cassa	422	707	(285)	-40%
Totale	5.042.426	1.257.394	3.785.032	301%

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	2021	2020	YoY	YoY %
Risconti attivi	119.938	121.624	(1.686)	-1%
Totale	119.938	121.624	(1.686)	-1%

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi così suddivisi:

- Servizi di noleggio Euro 19.924
- Leasing Euro 1.887
- Fitti passivi Euro 35.965
- Servizi assicurativi Euro 1.009
- Servizi Web Hosting Euro 518

- Spese telefoniche Euro 512
- Spese quotazione AIM Euro 28.320
- Certificazioni sistemi qualità Euro 8.679
- Formazione e ricerca del personale Euro 6.822
- Altri Euro 16.302

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve					Risultato dell'esercizio	TOTALE
		Riserva da sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva operativa copertura flussi finanziari	Utili a nuovo		
Saldo al 31 dicembre 2019	558.350	-	111.670	-	-	308.323	150.428	1.128.771
Destinazione risultato 2019				150.428			(150.428)	-
Incrementi IPO	269.200	3.230.400						3.499.600
Altre variazioni					(4.807)			(4.807)
Risultato 2020							236.559	236.559
Saldo al 31 dicembre 2020	827.550	3.230.400	111.670	150.428	(4.807)	308.323	236.559	4.860.123
Destinazione risultato 2020			53.840	182.719			(236.559)	-
Altre variazioni					3.367			3.367
Risultato 2021							582.737	582.737
Saldo al 31 dicembre 2021	827.550	3.230.400	165.510	333.147	(1.440)	308.323	582.737	5.446.227

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 5.446.227 rispetto ad Euro 4.860.123 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

In relazione all'incremento del patrimonio netto si precisa quanto segue.

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 827.550 suddiviso in 8.275.500 azioni prive di valore nominale e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si rammenta che l'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2021 ha deliberato:

1. L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con termine finale di sottoscrizione al 31 agosto 2024 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi Euro 25.000,00 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 250.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2021-2023";
2. l'emissione di massimi n. 8.275.500 warrant denominati "Warrant Sourcesense 2021-2024" alle seguenti condizioni
 - i Warrant verranno assegnati gratuitamente, e senza necessità di ulteriori richieste, agli azionisti della società, nel rapporto di un warrant per ogni azione posseduta con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società alla data della relativa assegnazione;
 - i warrant sono validi per la sottoscrizione di massime numero 4.137.750 azioni Sourcesense S.p.A., di compendio dell'apposito aumento di capitale di cui alla successiva deliberazione;

- i warrant saranno ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan (già AIM Italia);
3. l'aumento del capitale sociale , in via scindibile, progressiva e a pagamento, per massimi nominali Euro 413.775, oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei sopra menzionati warrant, mediante emissione di massime numero 4.137.750 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei warrant, in ragione del rapporto di una azione di compendio ogni due warrant esercitati, alle seguenti condizioni:
- le azioni di compendio potranno essere sottoscritte durante tre distinti periodi di esercizio dei warrant previsti nel relativo regolamento;
 - il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio (nei relativi periodi di esercizio), da versare integralmente all'atto della relativa sottoscrizione, sarà fissato dall'organo amministrativo (o per esso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, pro-tempore) tenendo conto delle condizioni di mercato e dell'andamento delle quotazioni delle azioni della società in prossimità dell'emissione e della relativa ammissione alle negoziazioni su EGM (già AIM Italia) fermo restando un prezzo minimo di sottoscrizione di Euro 2,51 (due virgola cinquantuno) cadauna, con imputazione (in ogni caso) di Euro 0,10 (zero virgola dieci) centesimi a capitale sociale e la restante parte a sovrapprezzo;
 - l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione, in via progressiva e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal regolamento dei warrant, salvi gli adempimenti di legge;
4. di fissare al 17 giugno 2024 il termine ultimo di sottoscrizione del suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

La Riserva da sovrapprezzo azioni (Euro 3.230.400) è sorta nell'esercizio 2020 a seguito dell'operazione di IPO e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La Riserva legale (Euro 165.510) e la Riserva straordinaria (Euro 333.147) si sono incrementate nel corso dell'esercizio a seguito della delibera di destinazione dell'utile del precedente esercizio. Si precisa inoltre che la Riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

La Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari (negativa per Euro 1.440) si è movimentata per Euro 3.367 a fronte delle variazioni di fair value dei derivati di copertura da variazioni nei flussi finanziari futuri sottoscritti dalla Società con BNL.

Gli utili a nuovo (Euro 308.323) non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio non è stata deliberata la distribuzione di dividendi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	827.550	===	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.230.400	B	0	0
Riserva legale	165.510	A, B	0	0
Riserva straordinaria	333.147	A, B, C	333.147	0
Riserva operazioni copertura flussi finanziari	(1.440)	===	0	0
Utili portati a nuovo ⁽²⁾	308.323	A, B, C	0	0
Utile dell'esercizio ⁽²⁾	582.737	A, B, C	421.664	0
Totale	5.446.227		754.811	0

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(2) La quota non distribuibile è pari ai costi capitalizzati per progetti di sviluppo realizzati e in corso.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente ad Euro 6.390 (Euro 8.471 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi e oneri	2021	2020	YoY	YoY %
Imposte, anche differite	203	0	203	100%
Altri	6.187	8.471	(2.284)	-27%
Totale	6.390	8.471	(2.081)	-25%

Nel Fondo imposte differite risultano stanziati Euro 203 relativi a differenze temporanee di imposte.

Gli Altri Fondi rischi per Euro 6.187 accolgono gli adeguamenti negativi al fair value di due contratti derivati non quotati stipulati con BNL, uno a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali e l'altro a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse collegati al finanziamento in essere stipulato con l'Istituto di Credito.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale EUR	Importo nozionale a ricevere USD	Mark to market
Derivati BNL copertura da variaz. tassi inter.	22/10/20	22/10/24	500.000	-	(1.440)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	26/11/21	28/01/22	354.673	400.000	(3.459)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	18/11/21	23/03/22	352.113	400.000	(1.288)

Si rammenta che la Società non è coinvolta in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 727.603 e rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

Fondo TFR	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	639.688	127.773	(39.858)	727.603
Totale	639.688	127.773	(39.858)	727.603

Il decremento per utilizzi pari ad Euro 39.858 è stato rilevato a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2427 c.1, n. 6 del codice civile si espone l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

Descrizione	31.12.2021			31.12.2020			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Debiti verso banche	463.739	1.630.033	2.093.772	592.132	559.876	1.152.008	941.764
Acconti	0	0	0	458.068	0	458.068	(458.068)
Debiti verso fornitori	2.366.861	0	2.366.861	1.427.074	0	1.427.074	939.787
Debiti verso imprese controllate	5.232.981	0	5.232.981	3.720.636	0	3.720.636	1.512.345
Debiti tributari	651.178	0	651.178	378.980	0	378.980	272.198
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	113.641	0	113.641	63.568	0	63.568	50.073
Altri debiti	663.141	0	663.141	466.400	0	466.400	196.741
Totale	9.491.541	1.630.033	11.121.574	7.106.858	559.876	7.666.734	3.454.840

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 9.491.541, sono suddivisi come di seguito indicati.

I *debiti verso banche* pari ad Euro 463.739 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi su fatture, quota entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine e factoring concessi dagli Istituti di Credito con cui opera la Società, a supporto della crescita delle attività aziendali, nonché da addebiti su carte di credito e competenza bancarie da liquidare.

I *debiti verso fornitori* per l'acquisto di beni e servizi ammontano complessivamente a Euro 2.366.861 e sono comprensivi di fatture da ricevere per Euro 1.037.350 e al netto di anticipi corrisposti per Euro 66.155.

I *debiti verso imprese controllate*, pari a complessivi Euro 5.232.981, sono relativi a debiti di natura commerciale per Euro 5.227.149 per prestazioni rese dalle società controllate così suddivisi:

- Sourcesense Digital S.r.l. per Euro 1.248.768, di cui Euro 197.409 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Technology S.r.l. per Euro 1.618.676, di cui Euro 368.162 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Limited per Euro 2.359.705, di cui Euro 277.201 per fatture da ricevere.

ed Euro 5.834 relativi a debiti a seguito dell'adesione al gruppo iva così suddivisi:

- Sourcesense Technology S.r.l. per Euro 436;
- Sourcesense Digital S.r.l. per Euro 5.398.

I *debiti tributari* pari ad Euro 651.178 sono così costituiti:

- debiti netti verso l'Erario per Ires per Euro 102.029 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 187.726 al netto di acconti versati per Euro 85.697);
- debiti netti verso l'Erario per Irap per Euro 18.323 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 47.787 al netto di acconti versati per Euro 29.464);
- debiti verso l'Erario per Iva per Euro 428.341 relativa al gruppo iva di appartenenza;
- dal debito per ritenute di acconto IRPEF ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e regolarmente versate a gennaio 2022 per Euro 99.834;
- dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2022 per Euro 60;
- dal debito per imposta sostitutiva di rivalutazione sul TFR per Euro 2.591.

I *debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali* pari ad Euro 113.641 sono così composti:

- debiti verso Inps a carico sia delle società che di dipendenti e collaboratori per le retribuzioni di fine anno e regolarmente versati a gennaio 2022 per Euro 102.057;
- debiti verso Inail per Euro 831;
- debiti verso i Fondi Pensione relativi ai dipendenti che hanno chiesto di versare il trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare per Euro 10.753.

I *debiti verso altri* per Euro 663.141 sono così composti:

- da debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio ed altri debiti per Euro 102.836;
- da debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 294.980;
- dal debito relativo al saldo prezzo dell'acquisizione della partecipazione nella società MMUL S.r.l. per Euro 240.000 corrisposto a gennaio 2022;
- da debiti diversi per Euro 25.325.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 1.630.033, sono interamente riferiti a debiti verso Banche per la quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti in essere a medio lungo termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	2.093.772	0	2.093.772
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.516.295	850.566	2.366.861
Debiti verso imprese controllate	2.873.277	2.359.704	5.232.981
Debiti tributari	651.178	0	651.178
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	113.641	0	113.641
Altri debiti	663.141	0	663.141
Totale debiti	7.911.304	3.210.270	11.121.574

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha debiti verso soci per finanziamenti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e Riscconti passivi	2021	2020	YoY	YoY %
Riscconti passivi	230.764	6.915	223.849	3237%
Totale	230.764	6.915	223.849	3237%

La voce complessiva pari ad Euro 230.764 è così composta:

- quota di competenza degli esercizi successivi del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020 per Euro 5.950;
- quota di competenza degli esercizi successivi del contributo riconosciuto relativo al credito d'imposta alle PMI per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato per Euro 224.814.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, sintetizzato nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passa da Euro 14.685.897 del 2020 ad Euro 19.189.025 del 2021.

Valore della produzione	2021	2020	YoY	YoY %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.496.733	13.911.058	4.585.675	33%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	570.842	250.126	320.716	128%
Altri ricavi e proventi	121.450	524.713	(403.263)	-77%
Totale	19.189.025	14.685.897	4.503.128	31%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi, pari ad Euro 18.496.733, hanno subito un incremento del 33% rispetto al precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività della Società:

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Prestazioni di servizi	8.953.218	8.178.847	774.371	9%
Vendita licenze	9.543.515	5.732.211	3.811.304	66%
Totale	18.496.733	13.911.058	4.585.675	33%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Italia	18.213.966	13.604.137	4.609.829	34%
Estero	282.767	306.921	(24.154)	-8%
Totale	18.496.733	13.911.058	4.585.675	33%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 570.842 e sono riferiti all'incremento dell'esercizio dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente Nota Integrativa.

Altri ricavi e proventi

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico Altri ricavi e proventi per complessivi Euro 121.450. Di seguito in dettaglio:

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Contributi in c/esercizio	62.486	520.318	(457.832)	-88%
Sopravvenienze attive	12.876	3.386	9.490	280%
Abbuoni attivi	426	278	148	53%
Proventi diversi	45.662	731	44.931	6147%
Totale	121.450	524.713	(403.263)	-77%

I contributi in conto esercizio sono così composti:

- Euro 61.313 per il rateo di competenza dell'esercizio del credito d'imposta alle PMI riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per i costi sostenuti finalizzati all'ammissione alla quotazione al mercato EGM (già AIM Italia);
- Euro 1.173 per la quota di competenza dell'esercizio del tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020.

Nel bilancio del precedente esercizio in tale voce era iscritto il contributo in conto esercizio per Euro 492.659 per la quota del progetto "LogOn" la cui competenza era strettamente connessa alle quote d'ammortamento rilevate.

Tra i proventi diversi risultano iscritti indennizzi acquisiti per Euro 45.000 per risarcimento danni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passano da Euro 14.299.838 del 2020 ad Euro 18.358.891 del 2021, facendo registrare un incremento di Euro 4.059.053.

L'incremento registrato nell'esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Costi della produzione</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	8.479.083	5.131.808	3.347.275	65%
<i>Per servizi</i>	6.424.982	6.044.105	380.877	6%
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	370.166	365.602	4.564	1%
<i>Per il personale</i>	2.511.157	2.095.653	415.504	20%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	551.740	630.351	(78.611)	-12%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	21.763	32.319	(10.556)	-33%
Totale	18.358.891	14.299.838	4.059.053	28%

Di seguito si riporta il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni connesse a quelle dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Pari complessivamente ad Euro 8.479.083 (Euro 5.131.808 nel precedente esercizio), si riferiscono a:

<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Materiali d'archiviazione e cancelleria</i>	83	169	(86)	-51%
<i>Beni inferiori a 516 Euro</i>	693	4.780	(4.087)	-85%
<i>Carburanti</i>	10.224	7.746	2.478	32%
<i>Materiali diversi</i>	2.194	2.386	(192)	-8%
<i>Acquisto licenze</i>	8.465.889	5.116.727	3.349.162	65%
Totale	8.479.083	5.131.808	3.347.275	65%

Sono riferiti prevalentemente all'acquisto di licenze destinate alla rivendita.

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 6.044.105 del 2020 ad Euro 6.424.982 del 2021, con un incremento di Euro 380.877.

<i>Servizi</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Servizi web hosting</i>	109.603	80.509	29.094	36%
<i>Spese per veicoli</i>	36.140	32.202	3.938	12%
<i>Consulenze</i>	338.395	419.089	(80.694)	-19%
<i>Spese di rappresentanza e pubblicità</i>	40.410	36.288	4.122	11%
<i>Servizi per la gestione della struttura</i>	28.395	16.552	11.843	72%
<i>Spese per viaggi</i>	1.002	12.854	(11.852)	-92%
<i>Emolumenti e contributi organi sociali</i>	339.960	233.828	106.132	45%
<i>Co.co.co e Collaborazioni occasionali</i>	24.000	24.922	(922)	-4%
<i>Servizi informatici</i>	4.971.269	4.831.072	140.197	3%
<i>Assicurazioni e fidejussioni</i>	52.902	47.734	5.168	11%
<i>Spese per il personale</i>	160.614	140.269	20.345	15%
<i>Servizi vari</i>	292.720	132.458	160.262	121%
<i>Utenze</i>	29.572	36.328	(6.756)	-19%
Totale	6.424.982	6.044.105	380.877	6%

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 370.166 e si riferiscono ai canoni di locazione delle sedi di Roma e Milano per Euro 252.401, ai canoni leasing degli arredamenti per Euro 30.024, a noleggio notebook per Euro 47.423, licenze d'uso software per Euro 845 e veicoli per Euro 39.473.

<i>Godimento di beni di terzi</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Licenze d'uso software d'esercizio</i>	845	588	257	44%
<i>Noleggio veicoli</i>	39.473	34.768	4.705	14%
<i>Noleggio Notebook</i>	47.423	68.812	(21.389)	-31%
<i>Canone leasing arredamenti</i>	30.024	33.335	(3.311)	-10%
<i>Canone di locazione affitto sedi</i>	252.401	228.099	24.302	11%
Totale	370.166	365.602	4.564	1%

Si evidenzia che la Società contabilizza i leasing con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:

- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione

- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione di tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

<i>LEASING 2021</i>	<i>SG LEASING SA 381871</i>
<i>INIZIO</i>	<i>19/10/18</i>
<i>FINE</i>	<i>18/10/22</i>
<i>Valore</i>	51.148
<i>Canone iniziale</i>	5.115
<i>Capitale</i>	46.033
<i>Rata finale</i>	495
<i>Debito residuo</i>	9.698
<i>Amm.to 2021</i>	7.672
<i>F. Amm.to 2021</i>	26.852
<i>Residuo da amm.</i>	24.296

Costo del personale

I costi del personale passano da Euro 2.095.653 del 2020 ad Euro 2.511.157 del 2021 con un incremento di Euro 415.504.

<i>Costi per il personale</i>	2021	2020	YoY	YoY %
<i>Salari e stipendi</i>	1.844.036	1.574.760	269.276	17%
<i>Oneri sociali</i>	522.352	412.015	110.337	27%
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	144.769	108.878	35.891	33%
Totale	2.511.157	2.095.653	415.504	20%

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

<i>Numero medio</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>
<i>Dirigenti</i>	2	1
<i>Quadri</i>	5	6
<i>Impiegati</i>	37	31
<i>Altri dipendenti</i>	1	3
Totale	45	41

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 469.882 e si riferiscono per Euro 450.300 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 19.582 alle immobilizzazioni materiali.

<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Costi d'impianto	114.451	38.150	76.301	200%
Costi di ricerca e sviluppo	317.908	526.323	(208.415)	-40%
Ristrutturazioni stabili in affitto	17.941	15.987	1.954	12%
Totale	450.300	580.460	(130.160)	-22%

<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Macchine d'ufficio	2.799	2.852	(53)	-2%
Attrezzature industriali e commerciali	1.723	1.158	565	49%
Mobili e arredi	15.060	8.165	6.895	84%
Totale	19.582	12.175	7.407	61%

Il decremento degli ammortamenti è conseguente all'effetto netto dello stanziamento di maggiori ammortamenti sui costi capitalizzati sostenuti per la quotazione della società sul mercato EGM (già AIM Italia) e di minori ammortamenti sui costi capitalizzati per i progetti di sviluppo nonostante una loro revisione di stima effettuata nel corso dell'esercizio della loro durata utile da 36 a 18 mesi.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 81.858 si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte di crediti di dubbia esigibilità per posizioni marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Acc.to f.do svalutazione crediti tassato	81.858	37.716	44.142	117%
Totale	81.858	37.716	44.142	117%

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, la Società non è coinvolta in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 21.763. Di seguito il dettaglio la cui posta più significativa è riferita ad imposte e tasse varie per Euro 10.143.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	2021	2020	YoY	YoY %
Imposte, bolli e tasse varie	10.143	4.971	5.172	104%
Contributi e liberalità	3.650	3.075	575	19%
Sopravvenienze passive ordinarie	2.535	16.694	(14.160)	-85%
Quote associative	1.378	1.375	3	0%
Altri oneri	3.001	4.052	(1.051)	-26%
Multe e ammende	1.057	2.152	(1.095)	-51%
Totale	21.763	32.319	(10.556)	-33%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 110 del 2020 ad Euro 7.426 del 2021 e si riferiscono integralmente ad interessi attivi su depositi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 93.626 del 2020 ad Euro 70.373 del 2021 con un decremento pari ad Euro 23.253.

Sono costituiti da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 40.977, da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 24.072 e da interessi su pagamenti rateali di imposte per Euro 5.324.

Utili e perdite su cambi

La gestione dei cambi è stata positiva per Euro 14.184 (Euro 39.768 nel precedente esercizio).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari rispettivamente ad Euro 39.080 e ad Euro 4.747 accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati dalla Società a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dei Fondi per Rischi ed Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 232.967, è così composta:

- IRES Euro 187.726;
- IRAP Euro 47.787;
- Imposte esercizi precedenti Euro 216;
- Imposte anticipate (Euro 8.701);
- Imposte differite attive Euro 203
- Imposte anticipate (storno) Euro 5.736.

Le imposte anticipate sono così composte:

- Euro 2.467 pari allo storno dell'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio di Euro 10.278 dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- Euro 3.269 pari allo storno dell'imposta IRES su perdite da conversione di importi in valuta del precedente esercizio;
- (Euro 8.701) pari all'imposta IRES anticipata sulla quota di Euro 36.254 dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti dell'art. 106 TUIR.

Le imposte differite pari ad Euro 203 sono relative all'imposta IRES calcolata sul saldo netto degli utili/perdite da conversione di importi in valuta.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e differite iscritte in bilancio sono riferite a differenze temporanee tra i valori civilistici ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte		815.704	
Onere fiscale teorico		24%	195.769
<u>Differenze temporanee deducibili/imponibili in esercizi successivi</u>			
Ammortamento avviamento acquisito anno 2011		(10.278)	
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente 0,5%		36.254	
Compensi organo amm.vo 2020 erogati nel 2021		(6.000)	
Perdite su cambi da conversione		4.075	
Utili su cambi non realizzati		(4.919)	
<u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</u>			
Costi auto non deducibili		36.403	
Spese telefoniche		4.816	
Deduzioni IRAP		(23.139)	
Altri costi non deducibili		3.779	
Superammortamento		(12.015)	
Altri contributi in c/esercizio		(62.486)	
Imponibile fiscale		782.194	
Onere fiscale effettivo		24%	187.726

	IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		3.423.148	
Onere fiscale teorico		4,57%	156.530
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)		2.503.006	120.645
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)		920.142	35.886
Differenze permanenti in aumento		184.685	
Differenze temporanee in diminuzione		(10.278)	
Differenze permanenti in diminuzione		(2.552.513)	
Imponibile fiscale effettivo		1.045.042	
Onere fiscale effettivo		4,57%	47.787
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)		764.135	36.831
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)		280.907	10.956

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono anticipazioni e crediti a favore degli organi amministrativi, né sono stati assunti impegni dalla Società per conto di tali organi.

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n. 16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali

Carica	31.12.2021	31.12.2020
Consiglio d'Amministrazione	338.000(*)	200.000
Collegio Sindacale	21.000	21.000
Società di revisione	40.000	40.000
Totale	399.000	261.000

(*) Comprensivo di bonus riconosciuti sui risultati 2020 a valere sul basket dei compensi 2020

Categorie di azioni emesse dalla Società

Tutte le azioni emesse dalla Società sono ordinarie.

Titoli emessi dalla Società

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

In data 17 maggio 2021, la Società ha emesso complessivi n. 8.275.500 Warrant, denominati "Warrant Sourcesense 2021-2024" (codice ISIN: IT0005442527). Per i dettagli si rinvia ai commenti alle variazioni del Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Società ha mantenuto l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto spese per ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività di sviluppo ha riguardato i seguenti progetti:
 Progetto "Joyce" – Basato sull'esperienza realizzativa di "Nile" nonché operativa sui progetti da dove l'idea trae origine e dove è impegnata, il progetto prevede la realizzazione di un data hub multicloud intelligente per raccogliere, analizzare, sintetizzare e rendere disponibili le informazioni a maggior valore presenti sotto forme eterogenee in azienda. La piattaforma

prevede sia un rilascio sotto licenza Open Source che una versione enterprise con feature premium; Il marketing e la commercializzazione sono state avviate a partire dal secondo semestre del 2021.

Progetto "Multilevel Forge Cloud" – A valle di una stretta collaborazione con la software factory di Atlassian, il terzo trimestre del 2021 ha visto la creazione di un componente digitale cloud, la fase di validazione e la sua commercializzazione sul marketplace digitale. Nell'ultimo trimestre 2021, la componente è stata ceduta ad un prezzo promozionale per agevolare la diffusione ed iniziare le vendite a prezzo di listino a partire dal 2022.

Progetto Vessel 2.0 Operator - Nell'ultimo trimestre del 2021 è stata avviata il progetto per la realizzazione di una nuova piattaforma che, sfruttando le esperienze fatte nel 2020, si pone con uno strumento flessibile per il governo ed il monitoraggio di cluster Kubernetes, anche in forma federata, e che consente attraverso interfacce standard di integrare di strumenti di terze parti. Questa versione sarà rilasciata anche sotto licenza Open Source.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nelle sedi di Milano, Roma e Cosenza.

I risultati raccolti sono stati oggetto di confronto con gli esperti di settore e di mercato attraverso relazioni pubbliche tenute in eventi online a carattere sia nazionale che internazionale.

Per le suddette attività di Ricerca e Sviluppo sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio costi complessivamente pari ad Euro 767.561 corrispondenti al costo del personale interno direttamente impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa che nell'esercizio 2019 il programma per elaboratore Usage Insights, ottenuto per effetto dell'attività di ricerca e sviluppo condotta dalla Società nello stesso anno, è stato registrato al Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore presso SIAE.

A completamento dell'informazione richiesta dalla legge per le PMI innovative si precisa che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, nonché il bilancio consolidato di gruppo, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione di primaria importanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

La Società ha posto in essere operazioni di natura commerciale con società controllate legate prevalentemente alla realizzazione di attività nei confronti di clienti esterni al gruppo, nonché ad attività di ricerca e sviluppo commissionate a supporto delle soluzioni ad elevato contenuto tecnologico e a maggiore valore aggiunto realizzate per la clientela. Tutte le operazioni sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2021:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.248.767	5.398	0	2.727.409
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.618.676	436	0	2.238.162
Sourcesense Limited	312.214	0	2.359.705	0	96.380	5.642.804
Totale	312.214	0	5.227.148	5.834	96.380	10.608.375

Gli unici rapporti attivi intrattenuti dalla Società con le proprie controllate riguardano le prestazioni di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Gli altri debiti della Capogruppo sono conseguenti all'adesione al gruppo iva con le proprie controllate italiane.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 10.000;
- P&GASO S.r.l. per Euro 15.600.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000, da parte di:

- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nell'esercizio 2021 la Società, in aggiunta ai contributi pubblici consultabili sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ha contabilizzato i contributi indicati analiticamente in apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento alle voci del conto economico (Altri ricavi e proventi).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'inizio del 2022 si assiste ad un progressivo allentamento delle misure di contrasto alla crisi pandemica. La massiccia campagna di vaccinazione e la successiva somministrazione della dose booster a larga parte della popolazione ha ridimensionato gli effetti dell'infezione virale da COVID-19. Una ridotta ospedalizzazione ed ancor più ridotto impegno delle terapie intensive ha indotto il governo a programmare un percorso di progressiva uscita dallo stato di emergenza. All'atto della stesura di questa relazione, il termine previsto per la fine dello stato di emergenza è il 31 marzo 2022 con una progressiva riduzione delle misure di contenimento del contagio (green pass base e rafforzato, ed utilizzo della mascherina).

La recente invasione dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, e la conseguente massiccia introduzione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea ha gettato il continente in uno scenario di guerra e l'economia mondiale fortemente interconnessa in una prospettiva di forte incertezza. Gli effetti di questa crisi umanitaria e le conseguenze economiche che ne deriveranno non sono al momento prevedibili.

Le istituzioni europee ed il governo italiano prevedono un rallentamento della crescita pari all'1-2% ma al momento confermano una crescita economica significativa prevedendo anche misure eccezionali a sostegno dei settori maggiormente colpiti dalle pesantissime sanzioni economiche contro la Russia.

L'analisi dei rischi condotta su questo scenario non ha identificato criticità specifiche che possano compromettere l'attività aziendale. Resta inteso però che una spirale depressiva che dovesse coinvolgere tutto il mercato potrebbe indirettamente ridurre gli investimenti del parco clienti aziendale con potenziale impatto anche sull'attività aziendale sia in termini di ricavi che di marginalità.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi chiediamo di approvare il presente bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 582.737, che Vi proponiamo di destinare integralmente a Riserva Straordinaria.

Roma, 23 marzo 2022

Sourcesense S.p.A.



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni per Bnext S.r.l.

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Relativamente alla presente Nota Integrativa si evidenzia che la stessa può differire per taluni aspetti formali di esposizione rispetto a quella in formato XBRL che sarà oggetto di deposito unitamente al presente documento.

Sourcesense S.p.A.



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni per Bnext S.r.l.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE
AL
BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

SOURCESENSE S.p.A.
Via del Poggio Laurentino N. 9 – 00144 Roma
Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 827.550,00
Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, 06404191006
REA RM-967216

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di Sourcesense S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. mentre la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 39/2010, è esercitata dalla società di revisione BDO Italia Spa. L'attività svolta dal Collegio Sindacale, è stata concentrata, quindi, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

La presente Relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stata, pertanto, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento al richiamato art. 2403 codice civile e - per quanto applicabili - al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in considerazione del fatto che le azioni di Sourcesense S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni su sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan (ex "AIM" Italia) Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

In premessa riferiamo, infatti, che:

- ✓ Sourcesense S.p.A. è una PMI innovativa ed è la holding operativa del Gruppo Sourcesense attivo nel mercato italiano ed estero dell'*Information Technology* con particolare *focus* nell'ideazione, elaborazione, progettazione e produzione di soluzioni *software* per aziende (o *software enterprise*) mediante l'impiego di tecnologie *open source* e infrastrutture *in cloud*.

- ✓ Il Gruppo Sourcesense è composto dalla Holding Sourcesense S.p.a. e dalle sue controllate totalitarie Sourcesense Digital s.r.l., Sourcesense Technology s.r.l. che nel 2021 ha incorporato MMUL s.r.l., Sourcesense Limited UK.
- ✓ La società ha completato il progetto di quotazione e dal 10 agosto 2020 (con inizio delle negoziazioni dal 12 agosto 2020) è stata ammessa alle negoziazioni su EGM (ex "AIM" Italia), nell'ottica di reperire nuove risorse destinate alla crescita (propria e del gruppo) ed aumentare la propria visibilità a livello nazionale ed internazionale, anche nel proprio mercato di riferimento, incrementando la capacità di cogliere opportunità di investimento e di realizzare il proprio business caratteristico.

- **Attività di Vigilanza**

- 1. **Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

- 1.1. **Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- la revisione della documentazione messa a disposizione dal management della società su cartelle condivise;
- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, in sede di redazione della presente relazione, ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio di indipendenza.

- 1.2. **Il sistema di Corporate Governance**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di corporate governance adottato dalla Società. Al riguardo:

- i. Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da cinque membri, dei quali due muniti dei requisiti di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter e 148, comma 3, del TUF.
- ii. La Società ha adottato ed attuato le procedure di governance: (i) "Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate (OPC)", (ii) "Procedura di *internal dealing*"; (iii) "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate – L'istituzione e la tenuta del Registro Insider", (iv) "Procedura obblighi di comunicazioni al Nominated Adviser", tutte pubblicate sul sito internet.

1.3. Frequenza, numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Assemblee dei soci, del Collegio Sindacale e informazioni acquisite

Nel corso del 2021 abbiamo partecipato a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed assistito all'unica Assemblea dei soci tenutasi in sede sia ordinaria che straordinaria, ottenendo, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dello Statuto, tempestive e idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è stato ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio ritiene, inoltre, che l'informativa resa dagli amministratori sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione sia adeguatamente illustrata nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori a cui si rimanda integralmente. Tale informativa risulta adeguata anche in relazione all'attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio 2021, espletata attraverso la partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel corso del 2021 attraverso sei riunioni.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare, ragionevolmente la

conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

2.1 Operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Le operazioni più rilevanti sono descritte nella relazione sulla gestione cui si rinvia. Tra queste segnaliamo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci nella seduta del 28 aprile 2021:

- dello "Stock Option Plan 2021-2023" destinato ai *key manager* (inclusi amministratori, di pendenti e collaboratori) della società e delle sue controllate e dell'aumento di capitale sociale a pagamento a favore dei beneficiari di detto piano.
- dell'emissione, di n. 8.275.500 "Warrant Sourcesense 2021-2024", assegnati gratuitamente a tutti gli azionisti nel rapporto di un warrant per ogni azione, e dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant le cui negoziazioni sul mercato regolamentato hanno avuto inizio dal 17 maggio 2021.

2.2 Sull'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e/o in potenziale conflitto di interessi comprese operazioni con parti correlate

La Società ha approvato - ai sensi dell'art. 10 e art. 13 del Regolamento Emittenti EGM - la procedura delle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo, ha fornito l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile.

2.3 Sull'eventuale presentazione di denunce ex articolo 2408 Codice Civile e/o di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Al Collegio Sindacale non sono state presentate né denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, né esposti.

3. Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale ha valutato, anche in considerazione della quotazione all'EGM, la struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

4. Adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno risulta adeguato sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla Società anche in considerazione della ammissione alle negoziazioni sull'EGM.

La Società non ha un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 in quanto sta valutando di intraprendere un percorso finalizzato all'adozione dello stesso

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione BDO Italia Spa ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, la propria relazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

6. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione BDO Italia S.p.A. e a tale riguardo dà atto che, EGM, non sono stati conferiti altri incarichi oltre all'attività di revisione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, del Bilancio consolidato in pari data e della semestrale di Sourcesense S.p.A.

I compensi relativi ai servizi di revisione prestati per il Bilancio di Sourcesense S.p.A. sono illustrati nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione. Non ci risultano, altresì, conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai

componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

7. Adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione. Abbiamo vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Anche in questo caso, sulla base delle risultanze riscontrate, il Collegio Sindacale può concludere che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata.

8. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

9. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina

La Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

10. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2021, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

11. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il parere reso ai sensi dell'art 2441 comma 6 del codice civile in ordine alla congruità del prezzo di

emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano di stock option 2021-2023.

Inoltre, il Collegio Sindacale e per esso il suo Presidente, ha rilasciato la *"Attestazione prevista dall'art. 4, comma 4 del Decreto del Ministero delle Sviluppo Economico del 23.04.2018 richiesta ai fini del riconoscimento del credito d'imposta sui costi sostenuti per la quotazione all'AIM Italia, mercato alternativo gestito da Borsa Italiana, di cui all'art. 1 commi da 89 a 92, della legge 27.12.2017, n. 205, come prorogata dalla legge 30.12.2020, n.178, art. 1 comma 230"*.

■ **Bilancio d'esercizio**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato da questo trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione di Gruppo (la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa -art. 40, co. 2-bis, D. Lgs. 127/91- di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento).

Con riferimento al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, essendo demandato alla società di revisione il controllo legale dei conti ed il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, rinviando a quanto contenuto nell'apposita relazione predisposta dalla BDO S.p.A., rilasciata in data odierna.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione BDO Italia Spa ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Segnatamente la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio in esame. Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione delle informazioni che hanno a specifico

oggetto i dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- il bilancio è corrispondente con i fatti e le informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in generale dallo svolgimento delle attività di vigilanza, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società;
- i costi d'impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 n.5 nell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

■ **Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea**

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

■ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per € 582.737.

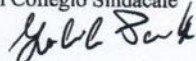
■ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

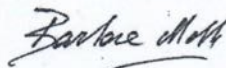
- diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata anche in considerazione dell'ammissione alle negoziazioni EGM;
- esprimiamo all'unanimità, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Roma, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale



Dott. Gabriele Perrotti - Presidente



Dott.ssa Barbara Mollé - Sindaco effettivo



Dott. Francesco Paolucci - Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE
AL
BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**



Sourcesense S.p.A.
Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Protocollo RC095542021BD1437





Tel: +39 06 69.76.30.1
www.bdo.it

Via Ludovisi n. 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. ("la Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

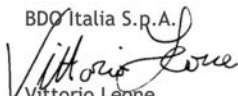
Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
Socio

The logo for SourceSense features a stylized 'S' icon composed of two overlapping white curved lines. To the right of this icon, the word 'SOURCESENSE' is written in a bold, white, uppercase sans-serif font. The entire logo is centered on a dark blue background with a repeating pattern of light blue wavy lines.

SOURCESENSE